

RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2023

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ORGANO ESECUTIVO

ANNO 2023

ai sensi dell'art.231 del D.Lgs.18 agosto 2000 n.267

PREMESSA

Il Presidente, quale organo esecutivo della Provincia illustra, con la presente relazione, da deliberarsi da parte del Consiglio Provinciale come allegato fondamentale al Rendiconto di gestione 2023, l'attività svolta nell'ultimo esercizio finanziario. La relazione tiene conto di quanto indicato nei principi contabili per gli Enti Locali nonché di quanto indicato dall'art.11 c.6 del D. Lgs.n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni (s.m.i).

Come previsto dall'art 231 del D. Lgs 267/2000 la presente relazione, costituisce un'illustrazione dei dati consuntivi, dalla quale risulta il significato amministrativo e, per quanto possibile, economico dei dati stessi, ponendo in particolare evidenza i costi sostenuti ed i risultati conseguiti per ciascun programma.

Per l'anno 2023, come per gli anni precedenti, si è garantita una lettura patrimoniale ed economica delle movimentazioni finanziarie sia attraverso apposite annotazioni su impegni ed accertamenti, sia attraverso una ricostruzione di quei fatti che non vengono rilevati nella contabilità finanziaria ma che hanno una loro influenza sui risultati del conto economico e del conto del patrimonio.

La contabilità patrimoniale consente, attraverso la condivisione informatica dei dati, di aggiornare i valori inventariali mediante la registrazione delle movimentazioni finanziarie che hanno incidenza sul patrimonio (alienazioni; acquisti; manutenzioni straordinarie...).

Per quanto concerne la contabilità economica le operazioni finanziarie producono anche movimentazioni economico-patrimoniali che sono state verificate a fine esercizio.

La presente relazione aggiunge al rendiconto dell'esercizio 2023, che è redatto soprattutto in termini finanziari, alcuni prospetti relativi ad indicatori finanziari e di efficienza amministrativa al fine di misurare con più puntualità i dati contabili.

Questo Ente ha rilevato e dimostrato il risultato di gestione su tre livelli (finanziario, economico e patrimoniale), anche se la normativa attuale continua a considerare la contabilità finanziaria come cardine del sistema.

Il processo di programmazione, gestione e controllo, direttamente o indirettamente è esercitato dal Consiglio Provinciale, al quale compete la definizione delle scelte d'indirizzo, permette di dare un contenuto concreto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli Enti Locali, mentre al Presidente, quale organo esecutivo, spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati.

In ogni esercizio finanziario vi sono tre distinti momenti nei quali il Consiglio e la Giunta si confrontano sui temi che riguardano il concreto utilizzo delle risorse finanziarie:

- all'inizio di ogni esercizio, quando viene approvato il bilancio di previsione e i documenti di carattere programmatico, con particolare riguardo al Documento Unico di Programmazione DUP;
- durante l'esercizio, quando il Consiglio è tenuto a verificare lo stato di attuazione dei programmi e la salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- ad esercizio finanziario concluso, quando viene deliberato il Conto Consuntivo con il rendiconto dell'attività di gestione.

IL RENDICONTO DELLA GESTIONE – CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Il Rendiconto della Gestione, che nella sua espressione contabile espone il risultato finanziario della gestione svolta, risponde a molteplici adempimenti, tra cui quello di fornire la dimostrazione della correttezza giuridico/formale che ha presieduto lo svolgimento della attività esercitata

e quello di mostrare i valori di sintesi conclusivi della gestione realizzata. Il Rendiconto evidenzia inoltre i risultati ottenuti per effetto della gestione, attuata lungo la linea operativa che l'amministrazione si era posta e finalizzata al conseguimento degli obiettivi stabiliti per l'anno di riferimento.

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2023 sono state introdotte importanti novità per la fase di approvazione del Rendiconto della gestione, in quanto è stato modificato il Principio Contabile applicato concernente la programmazione (Allegato 4/1) al D.lgs. 118/2011.

I criteri di valutazione adottati nella predisposizione del Rendiconto rispettano i principi del d.lgs. n. 118/2011 e del relativo all'allegato n. 1 "Principi generali o postulati":

1. Principio dell'annualità;
2. Principio dell'unità;
3. Principio dell'universalità;
4. Principio dell'integrità;
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità;
6. Principio della significatività e rilevanza;
7. Principio della flessibilità;
8. Principio della congruità;
9. Principio della prudenza;
10. Principio della coerenza;
11. Principio della continuità e della costanza;
12. Principio della comparabilità e della verificabilità;
13. Principio della neutralità;
14. Principio della pubblicità;
15. Principio dell'equilibrio di bilancio;
16. Principio della competenza finanziaria;
17. Principio della competenza economica;
18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

STRUTTURA, CONTENUTO E DISCIPLINA GIURIDICA DEL RENDICONTO

Il rendiconto è composto dai seguenti documenti:

- Il conto del bilancio;
- lo stato patrimoniale e il conto economico

Il conto del bilancio si ricollega al bilancio di previsione e pone in evidenza le entrate accertate e le somme incassate, nonché le spese impegnate e le somme non pagate, tanto in conto competenza, quanto in conto residui.

Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica: i componenti negativi sono riferiti ai consumi dei fattori impiegati, quelli positivi consistono nei proventi e ricavi che si sono formati.

Per la sua approvazione da parte del Consiglio Provinciale, il Rendiconto passa attraverso le seguenti fasi procedurali:

- resa da parte del Tesoriere del conto per la dimostrazione delle somme riscosse e di quelle pagate;
- esame da parte del Collegio dei Revisori dei Conti;
- deliberazione da parte del Consiglio Provinciale per la sua approvazione e determinazione del risultato della gestione.

Il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 68 del 29/12/2022.

Con atto deliberativo del Presidente N.38 del 27/03/2024 si è provveduto al riaccertamento ordinario definitivo dei residui al 31.12.2023, con determinazione dell'importo del Fondo Pluriennale Vincolato.

VARIAZIONI DI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio, alle previsioni iniziali, sono state apportate le seguenti variazioni :

- di competenza consiliare:

Tipo atto	Proposta	Atto	Data	Oggetto
delibera di consiglio	689	11	28.02.2023	VARIAZIONE BILANCIO
delibera di consiglio	1653	23	29.05.2023	VARIAZIONE BILANCIO
delibera di consiglio	2147	24	29.05.2023	VARIAZIONE BILANCIO
delibera di consiglio	2357	30	29.06.2023	VARIAZIONE BILANCIO ED APPLICAZIONE AVANZO
delibera di consiglio	3232	34	31.07.2023	ASSESTAMENTO GENERALE BILANCIO
delibera di consiglio	3528	42	10.08.2023	APPLICAZIONE AVANZO PER DEBITO FUORI BILANCIO
delibera di consiglio	3681	44	07.09.2023	VARIAZIONE AL BILANCIO 2023/2025 PER FINANZIAMENTO LAVORI DI SOMMA URGENZA MESSA IN SICUREZZA ISTITUTI PARMA E ZAPPA DI SARONNO CUP J72B23001290003, FACCHINETTI-RIVA-GRASSI-LEGNANI CUP J92B23001830003.
delibera di consiglio	3991	49	29.09.2023	RATIFICA VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 APPROVATA CON DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE P.V. N. 112 DEL 13/09/2023
delibera di consiglio	4387	52	30.10.2023	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. N. 267/2000
delibera di consiglio	4937	61	30.11.2023	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. N. 267/2000
delibera di consiglio	5453	77	18/12/2023	RATIFICA VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 APPROVATA CON DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE P.V. N. 159 DEL 30/11/2023

di competenza del Presidente:

Tipo atto	Proposta	Atto	Data	Oggetto
delibera presidenziale	918	22	06.03.2023	VARIAZIONE compensativa AL P.E.G. - PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE - ANNI 2023-25 - ART. 175 COMMA 5-QUATER LETTERA A DEL D.LGS NR. 267/2000
delibera presidenziale	818	21	06.03.2023	VARIAZIONE compensativa AL P.E.G. - PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE - ANNI 2023-25 - ART. 175 COMMA 5-QUATER LETTERA A DEL D.LGS NR. 267/2000-
delibera presidenziale	918	27	14.03.2023	VARIAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - ART. 175, COMMA 5-BIS, LETTERA E) DEL D.LGS. 267/2000 - ESIGIBILITA' ANTICIPATA
delibera presidenziale	989	26	14.03.2023	VARIAZIONE AL P.E.G. - PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE - ANNO 2023/2025 - ASSEGNAZIONE
delibera presidenziale	1164	34	23.03.2023	Prelievo da Fondo Rischi per causa Sett.Personale
delibera presidenziale	1338	40	30.03.2023	VARIAZIONE compensativa AL P.E.G. - PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE - ANNI 2023-25 - ART. 175 COMMA 5-QUATER LETTERA A DEL D.LGS NR. 267/2000- PARTE ENRATA
delibera presidenziale	1507	47	06.04.2023	Prelievo da Fondo Rischi per causa Sett.Personale-con DL P.V. 51 modificato allegato
Delibera presidenziale	1617	51	13.04.2023	Prelievo da Fondo Rischi per causa Sett.Personale-modifica allegato DL P.V. 47
delibera presidenziale	1657	58	19.04.2023	VARIAZIONE compensativa AL P.E.G. - PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE - ANNI 2023-25 - ART. 175 COMMA 5-QUATER LETTERA A DEL D.LGS NR. 267/2000-
delibera presidenziale	1488	50	13.04.2023	VARIAZIONI ALLE DOTAZIONI DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 A SEGUITO RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI
delibera presidenziale	1746	53	19.04.2023	Prelievo da Fondo Rischi per causa Sett.Personale
delibera presidenziale	2050	62	10.05.2023	VARIAZIONE compensativa AL P.E.G. - PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE - ANNI 2023-25 - ART. 175 COMMA 5-QUATER LETTERA A DEL D.LGS NR. 267/2000
delibera presidenziale	2170	64	24.05.2023	VARIAZIONE compensativa AL P.E.G. - PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE - ANNI 2023-25 - ART. 175 COMMA 5-QUATER LETTERA A DEL D.LGS NR. 267/2000 anni 2023-24
delibera presidenziale	2489	71	07.06.2023	Prelievo da Fondo Rischi per causa Sett.Personale
delibera presidenziale	2681	77	15.06.2023	Prelievo da Fondo Rischi per causa Sett.Personale
delibera presidenziale	3314	96	20.07.2023	VARIAZIONE compensativa AL P.E.G. - PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE - ANNI 2023-25 - ART. 175 COMMA 5-QUATER LETTERA A DEL D.LGS NR. 267/2000
delibera presidenziale	3964	112	13.09.2023	VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 - ANNO 2023 - ART.42 COMMA 4 E ART.175 COMMA 4 DEL D.LGS. N. 267/2000
delibera presidenziale	4831	141	09.11.2023	VARIAZIONE compensativa AL P.E.G. - PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE - ANNI 2023-25 - ART. 175 COMMA 5-QUATER LETTERA A DEL D.LGS NR. 267/2000
delibera presidenziale	5441	162	06.12.2023	PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA - da comunicare in consiglio
delibera presidenziale	5326	159	30/11/2023	VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 ART. 42, COMMA 4 E ART.175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000 PER FINANZIAMENTO LAVORI SOMMA URGENZA ITIS RIVA - SARONNO - CUPJ72B23002590003

di competenza del Responsabile finanziario:

Tipo atto	Proposta	Atto	Data	Oggetto
DETERMINA	659	282	16.02.2023	VARIAZIONE compensativa AL P.E.G. - PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE - ANNI 2023-25 - ART. 175 COMMA 5-QUATER LETTERA A DEL D.LGS NR. 267/2000
DETERMINA	740	318	22.02.2023	VARIAZIONE compensativa AL P.E.G. - PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE - ANNI 2023-25 - ART. 175 COMMA 5-QUATER LETTERA A DEL D.LGS NR. 267/2000
DETERMINA	880	363	28.02.2023	VARIAZIONE compensativa AL P.E.G. - PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE - ANNI 2023-25 - ART. 175 COMMA 5-QUATER LETTERA A DEL D.LGS NR. 267/2000-entrata
DETERMINA	975	398	07.03.2023	VARIAZIONE compensativa AL P.E.G. - PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE - ANNI 2023-25 - ART. 175 COMMA 5-QUATER LETTERA A DEL D.LGS NR. 267/2000
DETERMINA	1065	444	13.03.2023	VARIAZIONE compensativa AL P.E.G. - PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE - ANNI 2023-25 - ART. 175 COMMA 5-QUATER LETTERA A DEL D.LGS NR. 267/2000-
DETERMINA	1180	540	20.03.2023	VARIAZIONE compensativa AL P.E.G. - PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE - ANNI 2023-25 - ART. 175 COMMA 5-QUATER LETTERA A DEL D.LGS NR. 267/2000
DETERMINA	1379	625	29.03.2023	VARIAZIONE compensativa AL P.E.G. - PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE - ANNI 2023-25 - ART. 175 COMMA 5-QUATER LETTERA A DEL D.LGS NR. 267/2000-
DETERMINA	1482	634	30.03.2023	VARIAZIONE compensativa AL P.E.G. - PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE - ANNI 2023-25 - ART. 175 COMMA 5-QUATER LETTERA A DEL D.LGS NR. 267/2000-
DETERMINA	1604	710	11.04.2023	VARIAZIONE compensativa AL P.E.G. - PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE - ANNI 2023-25 - ART. 175 COMMA 5-QUATER LETTERA A DEL D.LGS NR. 267/2000-
DETERMINA	1060	690	06.04.2023	BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 - ESERCIZIO 2023 - APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2022 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5-QUATER LETT. C) D. LGS. N. 267/2000 E S.M.I.
DETERMINA	1684	752	17.04.2023	BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 - ESERCIZIO 2023 - APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2022 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5-QUATER LETT. C) D. LGS. N. 267/2000 E S.M.I.
DETERMINA	2954	1351	29.06.2023	VARIAZIONE compensativa AL P.E.G. - PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE - ANNI 2023-25 - ART. 175 COMMA 5-QUATER LETTERA A DEL D.LGS NR. 267/2000
DETERMINA	3134	1408	07.07.2023	VARIAZIONE compensativa AL P.E.G. - PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE - ANNI 2023-25 - ART. 175 COMMA 5-QUATER LETTERA A DEL D.LGS NR. 267/2000
DETERMINA	3826	1747	31.08.2023	VARIAZIONE compensativa AL P.E.G. - PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE - ANNI 2023-25 - ART. 175 COMMA 5-QUATER LETTERA A DEL D.LGS NR. 267/2000
DETERMINA	4127	1873	22.09.2023	VARIAZIONE compensativa AL P.E.G. - PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE - ANNI 2023-25 - ART. 175 COMMA 5-QUATER LETTERA A DEL D.LGS NR. 267/2000
DETERMINA	4201	1919	27.09.2023	VARIAZIONE compensativa AL P.E.G. - PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE - ANNI 2023-25 - ART. 175 COMMA 5-QUATER LETTERA A DEL D.LGS NR. 267/2000
DETERMINA	4662	2121	25.10.2023	VARIAZIONE compensativa AL P.E.G. - PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE - ANNI 2023-25 - ART. 175 COMMA 5-QUATER LETTERA A DEL D.LGS NR. 267/2000
DETERMINA	4827	2222	06.11.2023	VARIAZIONE compensativa AL P.E.G. - PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE - ANNI 2023-25 - ART. 175 COMMA 5-QUATER LETTERA A DEL D.LGS NR. 267/2000
DETERMINA	5066	2333	17.11.2023	VARIAZIONE compensativa AL P.E.G. - PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE - ANNI 2023-25 - ART. 175 COMMA 5-QUATER LETTERA A DEL D.LGS NR. 267/2000
DETERMINA	5112	2370	22.11.2023	VARIAZIONE compensativa AL P.E.G. - PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE - ANNI 2023-25 - ART. 175 COMMA 5-QUATER LETTERA A DEL D.LGS NR. 267/2000
DETERMINA	5308	2445	29.11.2023	VARIAZIONE compensativa AL P.E.G. - PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE - ANNI 2023-25 - ART. 175 COMMA 5-QUATER LETTERA A DEL D.LGS NR. 267/2000
DETERMINA	5628	2611	14/12/2023	VARIAZIONE compensativa AL P.E.G. - PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE - ANNI 2023-25 - ART. 175 COMMA 5-QUATER LETTERA A DEL D.LGS NR. 267/2000
DETERMINA	5718	2644	15/12/2023	VARIAZIONE compensativa AL P.E.G. - PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE - ANNI 2023-25 - ART. 175 COMMA 5-QUATER LETTERA A DEL D.LGS NR. 267/2000
DETERMINA	5894	2761	22.12.2023	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - ART. 175 COMMA QUATER DEL D. LGS. N. 267/2000 E S.M.I.

Variazioni di bilancio totali	n. 57
Di cui variazioni di competenza del Consiglio	n. 11
Di cui variazioni del Presidente con i poteri del Consiglio (art. 175 comma 4 e art. 166 TUEL)	n. 9
Di cui variazioni del Presidente con poteri propri (art. 175 comma 5bis TUEL)	n. 13
Di cui variazioni del Responsabile Servizio Finanziario (art. 175 comma 5quater TUEL)	n. 24

PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA E DAL FONDO RISCHI

Nel corso dell'esercizio 2023 è stato effettuato un prelievo dal fondo di riserva, con delibera del presidente n. 162 del 06.12.2023 e n. 6 prelievi dal Fondo Rischi con le delibere del Presidente n. 34, 47, 51, 53, 71 e 77 per sentenze esecutive.

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso dell'esercizio 2023 sono state applicate quote di:

AVANZO LIBERO PARTE CORRENTE	€ 803.078,32
AVANZO LIBERO PARTE CAPITALE	€ 20.223.067,63
totale	€ 21.026.145,95
AVANZO VINCOLATO PARTE CORRENTE	€ 1.722.444,58
AVANZO VINCOLATO PARTE CAPITALE	€ 16.066.750,61
totale	€ 17.789.195,19
AVANZO ACCANTONATO	€175.765,97
totale	€175.765,97

In particolare si rileva che l'importo di € 12.250.000,00 di avanzo libero e € 1.479.713,12 di avanzo vincolato, è stato utilizzato per finanziare il progetto "Comuni attivi" consistente nell'erogazione di contributi a favore dei Comuni per la valorizzazione del territorio provinciale, attraverso la realizzazione di opere strategiche e di progetti di sicurezza stradale aventi valenza provinciale e/o sovracomunale, mediante un processo un condiviso con tutti i Comuni della provincia di Varese e le Comunità Montane.

LA GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATA

Le entrate sono così classificate:

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Titolo 2 Trasferimenti correnti

Titolo 3 Entrate extratributarie

Titolo 4 Entrate in conto capitale

Titolo 5 Entrate da riduzioni di attività finanziarie

Titolo 6 Accensione di prestiti

Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Nell'ambito di ciascun Titolo, le entrate si ripartiscono in Tipologie, definite in base alla "natura", e in Categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata.

SPESA

Le spese sono così classificate:

Titolo 1 Spese correnti

Titolo 2 Spese in conto capitale

Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

Titolo 4 Rimborso prestiti

Titolo 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro

Le spese in conto capitale (Titolo 2) comprendono i seguenti macroaggregati: tributi in conto capitale a carico dell'ente, investimenti fissi lordi, contributi agli investimenti, trasferimenti in conto capitale, altre spese in conto capitale.

Le spese per incremento di attività finanziarie (Titolo 3) sono articolate nei seguenti macroaggregati: acquisizione di attività finanziarie, concessione di crediti, altre spese per incremento di attività finanziarie.

Le spese per rimborso di prestiti (Titolo 4) sono ripartite nei seguenti macroaggregati: rimborso titoli obbligazionari, rimborso quote capitale delle rate

di ammortamento di prestiti a breve termine, rimborso quote capitale delle rate di ammortamento di mutui e di altri finanziamenti a medio/lungo termine, rimborso di altre forme di indebitamento.

Le spese correnti (Titolo I) comprendono tutte le spese relative alla gestione ordinaria dell'Ente, escluse le eventuali spese di chiusura anticipazioni di cassa (Titolo 5) e le spese per conto di terzi e partite di giro (Titolo 7).

La spesa, oltre ad essere suddivisa in Titoli e, all'interno di questi, in Macroaggregati, viene articolata in Missioni e, all'interno di queste, in Programmi (articolo 12 del decreto legislativo 118/2011). La ripartizione in macroaggregati offre una lettura della spesa per "natura economica" (analogamente a quanto avveniva con l'Intervento del precedente sistema contabile). L'articolazione in missioni e programmi, invece, offre una lettura della spesa per "funzioni e aggregati omogenei di attività svolte".

ANALISI DELLE ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Il titolo I parte entrata del bilancio provinciale raggruppa le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa e rappresenta una voce particolarmente importante.

Nella tabella sottostante viene rappresentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti/incassi risultanti dal rendiconto 2023:

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2023 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA = A-CP	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA = TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>	CP	4.942.872,82						
	<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i>	CP	32.061.010,91						
	<i>Fondo Pluriennale Vincolato Per Incremento di Attivita' Finanziarie</i>	CP	0,00						
	<i>Utilizzo Avanzo di Amministrazione</i>	CP	38.991.107,11						
	<i>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita'</i>	CP	0,00						
	<i>Fondo di Cassa al 1 Gennaio 2023</i>	CS	106.767.735,93						
TITOLO 1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	RS	20.077.842,19	RR	12.648.280,55	R	0,00	EP	7.429.561,64
		CP	64.500.000,00	RC	42.328.654,66	A	61.121.872,71	EC	18.793.218,05
		CS	84.577.842,19	TR	54.976.935,21	CS	-29.600.906,98	TR	26.222.779,69

Analizziamo singolarmente ogni tributo provinciale:

Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile:

L'imposta è stata istituita e disciplinata con l'articolo 60, commi 1, 3 e 5, del citato Decreto Legislativo n. 446 del 1997. Fino al 2011, l'imposta sull'R.C.A. era un tributo erariale il cui gettito era per legge "devoluto alle Province"; dal 2012, ai sensi dell' art. 17, c. 1 del D.lgs. 6/05/2011, n. 68 e s.m.i., è divenuto un "tributo proprio derivato" delle Province: ne consegue che la Provincia di Varese è "soggetto attivo di imposta"; la titolarità dell'imposta in questione comporta quindi l'assunzione in capo all'Ente degli obblighi conseguenti alla titolarità diretta di un tributo provinciale. L'imposta è attribuita alle Province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti.

L'articolo 60 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, stabilisce: "1. Il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore è attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ... 5. Le disposizioni del presente articolo hanno effetto dal 1° gennaio 1999 ...". Il comma 2 dell'art.17 del d.lgs n.68/2011 stabilisce che l'aliquota dell'imposta di cui al comma 1 è pari al 12,5 per cento e che a decorrere dall'anno 2011 le province possono aumentare o diminuire l'aliquota in misura non superiore a 3,5 punti percentuali.

Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 147 del 13/05/2013, l'Ente ha deciso di aumentare l'aliquota dell'imposta nella misura di 3,5 punti percentuali, portandola quindi al 16%.

Per effetto dei continui tagli dei trasferimenti erariali e per salvaguardare gli equilibri di bilancio, l'Ente ha dovuto mantenere tale aliquota per gli anni successivi.

L'annualità 2023 ha visto un lieve aumento del gettito rispetto all'anno precedente ma comunque inferiore rispetto all'anno 2019 (pre COVID) come evidenziato dalla seguente tabella:

	2023	2022	2021	2020	2019	%2023 su 2022	%2023 su 2019
GENNAIO	84.368,20	9.449,85	107.999,22	1.373.669,25	1.598.198,52	792,80%	-94,72%
FEBBRAIO	2.709.635,30	2.727.402,03	2.735.541,23	2.785.246,61	2.759.609,40	-0,65%	-1,81%
MARZO	2.662.679,68	2.544.063,29	2.684.489,76	3.022.829,30	3.130.117,51	4,66%	-14,93%
1°TRIMESTRE	5.456.683,18	5.280.915,17	5.528.030,21	7.181.745,16	7.487.925,43	3,33%	-27,13%
APRILE	2.179.694,97	2.110.187,84	2.157.408,01	2.262.213,66	2.288.120,62	3,29%	-4,74%
MAGGIO	2.682.102,40	2.604.894,63	2.564.710,54	2.234.833,09	2.818.507,19	2,96%	-4,84%
GIUGNO	2.391.680,34	2.240.659,36	2.412.809,76	2.228.694,23	2.898.258,85	6,74%	-17,48%
2°TRIMESTRE	7.253.477,71	6.955.741,83	7.134.928,31	6.725.740,98	8.004.886,66	4,28%	-9,39%
LUGLIO	2.651.148,77	2.591.207,76	2.489.672,63	2.832.964,46	2.855.573,28	2,31%	-7,16%
AGOSTO	2.608.187,41	2.522.953,64	2.701.681,71	2.869.353,63	2.680.404,80	3,38%	-2,69%
SETTEMBRE	2.955.552,58	2.623.738,77	2.711.056,02	2.965.798,34	3.032.714,57	12,65%	-2,54%
3°TRIMESTRE	8.214.888,76	7.737.900,17	7.902.410,36	8.668.116,43	8.568.692,65	6,16%	-4,13%
OTTOBRE	1.608.620,64	1.441.705,90	1.438.814,35	1.507.554,22	1.479.009,20	11,58%	8,76%
NOVEMBRE	2.440.782,06	2.365.120,70	2.413.092,59	2.412.908,66	2.459.438,82	3,20%	-0,76%
DICEMBRE	4.234.279,53	4.594.326,63	4.591.260,77	4.732.964,01	3.837.687,33	-7,84%	10,33%
4°TRIMESTRE	8.283.682,23	8.401.153,23	8.443.167,71	8.653.426,89	7.776.135,35	-1,40%	6,53%
TOTALE	29.208.731,88	28.375.710,40	29.008.536,59	31.229.029,46	31.837.640,09	2,94%	-8,26%

Si fa presente che la normativa prevede che, in caso di incapienza dei trasferimenti rispetto al taglio (come nel nostro caso) l'importo da restituire allo Stato, se non pagato direttamente dall'Ente (ma è una soluzione che ridurrebbe la cassa libera, con possibilità di gravi criticità nei pagamenti senza utilizzare i fondi vincolati) verrà recuperato sulle somme versate dall'Agenzia delle Entrate a titolo di imposta RCA.

Pertanto, si evidenzia che tale entrata è accertata al lordo della somma che l'Agenzia delle Entrate recupera sugli incassi di questo tributo, recupero che ammonta per l'anno 2023 ad € **26.048.381,48**.

Imposta provinciale di trascrizione:

L'articolo 56 della legge 15 dicembre 1997, n. 446 ha attribuito alle province l'imposta sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico, avente competenza nel proprio territorio, denominata Imposta Provinciale di Trascrizione; la relativa disciplina è stata demandata ad apposito Regolamento.

L'Ente ha approvato il Regolamento IPT con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 60 del 12 dicembre 2007.

Sono soggette all'imposta le formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione, presentate al P.R.A. ai sensi dell'art. 5 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1814, dell'art. 56, comma 1, del D.Lgs. n. 446 del 1997, del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, dagli articoli n. 2683 e successivi del codice civile.

Il gettito tributario spetta alla Provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo d'imposta (articolo 9 comma 2 DL 174/2012 convertito nella legge 213/2012). Soggetto passivo dell'imposta è l'avente causa intestatario del veicolo o il soggetto nell'interesse del quale viene compiuta l'iscrizione, la trascrizione o l'annotazione presso il P.R.A.

Le tariffe, articolate per tipo e potenza dei veicoli, sono state determinate nel 1999 con apposito Decreto del Ministero delle Finanze n. 435/1998. Per l'anno 2023 la Provincia di Varese ha mantenuto, come già deliberato per i precedenti esercizi, la misura dell'IPT alla soglia massima consentita e precisamente + 30%.

La gestione dell'imposta è stata affidata anche per il 2023, all'Automobile Club Italia (ACI). Tale attività è svolta senza oneri a carico degli Enti (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21.03.2013).

Da rilevare che l'andamento dell'entrata in questione consegue al trend del mercato automobilistico, con conseguente ridotta possibilità dell'Ente di incidere in modo significativo sul gettito dell'imposta.

Pertanto a livello generale, l'incassato risulta avere una dinamica incostante nel tempo tale da rendere di difficile previsione la possibilità di realizzare l'entrata secondo lo stanziamento in bilancio.

Nel corso dell'anno, il Settore Finanze e Bilancio ha provveduto all'invio di avvisi di accertamento nei confronti dei contribuenti morosi, effettuando l'attività di recupero degli importi relativi all'annualità 2018.

Come si evince dalla tabella sotto riportata l'annualità 2023 ha visto un discreto aumento del gettito rispetto all'anno precedente ma comunque inferiore rispetto all'anno 2019 (pre COVID).

	2023	2022	2021	2020	2019	%2023 su 2022	%2023 su 2019
GENNAIO	2.080.863,28	1.840.346,02	1.457.696,67	1.773.316,28	1.911.879,75	13,07%	8,84%
FEBBRAIO	2.171.631,84	2.026.118,48	2.244.620,60	2.472.383,32	2.481.654,37	7,18%	-12,49%
MARZO	2.606.175,67	2.345.374,51	2.787.551,51	1.543.732,60	2.733.205,53	11,12%	-4,65%
1°TRIMESTRE	6.858.670,79	6.211.839,01	6.489.868,78	5.789.432,20	7.126.739,65	10,41%	-3,76%
APRILE	1.931.122,74	1.762.322,17	2.298.995,96	92.863,75	2.673.497,79	9,58%	-27,77%
MAGGIO	2.541.872,56	2.144.417,16	2.361.070,23	1.284.024,62	2.678.823,24	18,53%	-5,11%
GIUGNO	2.292.828,28	2.029.282,24	2.352.015,69	2.040.745,85	2.450.262,17	12,99%	-6,43%
2°TRIMESTRE	6.765.823,58	5.936.021,57	7.012.081,88	3.417.634,22	7.802.583,20	13,98%	-13,29%
LUGLIO	2.266.032,88	2.083.023,72	2.444.954,23	2.655.312,31	2.719.564,26	8,79%	-16,68%
AGOSTO	1.458.132,89	1.263.791,66	1.397.902,43	1.617.064,41	1.487.980,84	15,38%	-2,01%
SETTEMBRE	2.131.040,87	1.882.376,40	1.967.745,39	2.523.484,15	2.141.447,91	13,21%	-0,49%
3°TRIMESTRE	5.855.206,64	5.229.191,78	5.810.602,05	6.795.860,87	6.348.993,01	11,97%	-7,78%
OTTOBRE	2.558.851,06	2.151.993,54	2.120.800,04	2.696.108,20	2.634.586,75	18,91%	-2,87%
NOVEMBRE	2.433.292,85	2.056.485,18	2.182.483,70	2.321.628,80	2.375.152,54	18,32%	2,45%
DICEMBRE	2.206.941,32	1.946.831,45	2.159.769,18	2.103.595,70	2.476.155,93	13,36%	-10,87%
4°TRIMESTRE	7.199.085,23	6.155.310,17	6.463.052,92	7.121.332,70	7.485.895,22	16,96%	-3,83%
suppletivo	0	0,00	298.906,46	348.377,60	410.771,41		-100,00%
TOTALE	26.678.786,24	23.532.362,53	26.074.512,09	23.472.637,59	29.174.982,49		-19,34%

Tributo per l'esercizio di Funzioni di Tutela e Igiene dell'Ambiente:

Il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) è un tributo istituito dal Legislatore a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela e la difesa a valorizzazione del suolo (art. 19 del D.Lgs. n. 504/92).

Nell'anno 2014 è entrata in vigore la tassa sui rifiuti (componente della imposta unica comunale - IUC), ai sensi del comma 639, art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, comunemente detta TARI. Al comma 666 del citato art. 1, il Legislatore cita che "è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del Dlgs. 504/92.

Il tributo è determinato in misura percentuale rispetto alle tariffe per unità di superficie stabilite dai Comuni ai fini della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani o della tariffa per la gestione dei rifiuti.

Trattandosi di tributo a gestione indiretta che soggiace alle tempistiche di incasso della tassa/tariffa rifiuti dei singoli comuni, la sua riscossione ha

sempre richiesto un'attività di monitoraggio costante e continua destinata a verificare l'ammontare dei versamenti.

Al fine di ottimizzare la gestione attiva del tributo il 9 luglio 2020 è stato pubblicato il D.M. 1° luglio 2020 con cui il Ministero dell'Economia e delle finanze 1° luglio 2020 fissa i criteri e le modalità con cui è assicurato il sollecito e corretto versamento del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA). A decorrere infatti dal 1° gennaio 2020, la misura del TEFA è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune, salva diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana. Questa deliberazione è comunicata, solo per il 2020, all'Agenzia delle Entrate e, per gli anni successivi, ai comuni interessati.

Il suddetto decreto definisce i criteri e le modalità di versamento anche con riferimento ai pagamenti effettuati tramite bollettino di conto corrente postale, nonché gli ulteriori criteri e modalità di attuazione del versamento del TEFA attraverso il modello F24.

Il TEFA è riscosso unitamente alla tassa sui rifiuti (TARI), secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 504/1992, e alla tariffa avente natura corrispettiva.

Per quanto riguarda l'annualità 2020, la Struttura di gestione dell'Agenzia delle Entrate effettua lo scorporo dai singoli versamenti di quanto riscosso a titolo di TEFA, compresi eventuali interessi e sanzioni, ed opera il successivo versamento alle province e città metropolitane, applicando la misura del 5% o la diversa misura comunicata dall'ente impositore.

Per le annualità 2021 e successive, il TEFA e gli eventuali interessi e sanzioni sono versati dai contribuenti, secondo gli importi indicati dai comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con risoluzione dell'Agenzia delle Entrate.

La Struttura di gestione provvede al versamento degli importi pagati alla provincia o città metropolitana competente per territorio.

Il TEFA è versato alle province e città metropolitane al netto della commissione spettante al comune nella misura dello 0,30 per cento delle somme riscosse. Non sono prese in considerazione percentuali diverse di tale commissione eventualmente deliberate, anche d'intesa, dagli enti coinvolti. La Struttura di gestione effettua distinti mandati in favore degli enti beneficiari, da accreditare sui conti di tesoreria unica aperti presso la Banca d'Italia, per gli enti che ne sono dotati.

Laddove i pagamenti siano effettuati tramite bollettino di conto corrente postale o attraverso gli strumenti di pagamento elettronici resi disponibili dagli enti impositori, al fine di assicurare il sollecito e corretto versamento del TEFA, le province e le città metropolitane comunicano entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento la misura del tributo adottata ai comuni competenti per territorio.

Il versamento delle somme da parte dei Comuni è monitorato dal Settore Finanze e Bilancio, il quale nel corso dell'anno ha anche provveduto, nei confronti dei Comuni inadempienti, ad effettuare l'attività di recupero degli importi relativi ad annualità pregresse.

Si precisa che l'Ente ha deliberato due aliquote dividendo i Comuni in due fasce sulla base dell'indice di efficienza nella gestione dei rifiuti urbani con riguardo alla raccolta differenziata, con riferimento all'ultimo dato certificato da ARPA Lombardia (anno 2021):

- Comuni che hanno un indice raccolta differenziata superiore al 77,36% - aliquota 4%
- Comuni che hanno un indice raccolta differenziata non superiore al 77,36% - aliquota 5%

Per quanto attiene al gettito si rileva un aumento non significativo e in linea con gli anni precedenti come evidenziato dal prospetto seguente:

ANNO	2019	2020	2021	2022	2023	% 2023 su 2022	% 2023 su 2019
TEFA	5.199.546,11	5.210.795,31	5.049.711,69	5.221.408,56	5.232.332,98	+0,20	+0,63

Relativamente all'autonomia tributaria, ossia la facoltà di manovrare le aliquote, si precisa che l'Ente ha applicato il livello massimo previsto dalla normativa per ciascun tributo ormai da diversi anni. Ciò comporta l'impossibilità di avere una reale autonomia fiscale, se non elevare l'aliquota del TEFA al 5% per tutti i Comuni.

TRASFERIMENTI CORRENTI

La nuova classificazione dell'entrata nel bilancio armonizzato prevede nella tipologia "Trasferimenti correnti dalle Amministrazioni pubbliche", tutti i contributi da Enti pubblici (Stato, Regione/Province e Comuni, Enti previdenziali e organismi interni).

TRASFERIMENTI STATALI

Ecco una sintesi delle spettanze, di parte corrente, pubblicate sul portale della Finanza Locale erogate a favore di questo Ente e regolarmente accertate in bilancio 2023

CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE

Attribuzioni	Importo
RESTITUZIONE RIDUZIONE AGES	11.953,41
FONDO PER GLI ENTI LOCALI PER GARANTIRE LA CONTINUITA DEI SERVIZI	485.678,82
CONTRIBUTO PROVINCE E CITT METROPOLITANE PER FLESSIONE IPT E RC AUTO	341.895,45
TOTALE	839.527,68

Capitolo	Art.	Descrizione	Tit.	Des Titolo	Codice Liv. 5	Des Cod Liv. 5	Accertato Puro
21012000	0	DA STATO PER TRASFERIMENTI ERARIALI	2	Trasferimenti correnti	2010101001	Trasferimenti correnti da Ministeri	11.953,41
21012008	0	CONTRIBUTO ANNI 2019/2033 - L. N. 145/18 ART. 1 C. 889 Corrente	2	Trasferimenti correnti	2010101001	Trasferimenti correnti da Ministeri	1.327.956,47
21012163	0	DA MINISTERO INTERNO RIDUZ.GETTITO IPT-RC	2	Trasferimenti correnti	2010101001	Trasferimenti correnti da Ministeri	341.895,45
21012170	0	DA MIN. -FONDO CONTENIMENTO COSTI ENERGIA ELETTRICA	2	Trasferimenti correnti	2010101001	Trasferimenti correnti da Ministeri	485.679,15
21012180	0	RISORSE AGGIUNTIVE CONCORSO FINANZA PUBBLICA DM 26/4/2022	2	Trasferimenti correnti	2010101001	Trasferimenti correnti da Ministeri	1.494.514,76
21012894	0	DA SCUOLE PER RETE BIBLIOTECARIA	2	Trasferimenti correnti	2010101002	Trasferimenti correnti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche	1.500,00
						totale	3.663.499,24

SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012

Attribuzioni	Importo
RIDUZIONE DI RISORSE SPETTANTI A SEGUITO DI TRASFERIMENTI IN PROPRIETA CO, AP, MT	-15.907,59
RIDUZIONE FONDO DI MOBILITA EX AGES (ART. 7, C. 31 SEXIES, DL 78/10)	-20.907,40
TOTALE	-36.814,99

FONDO A FAVORE DELLE PROVINCE

Attribuzioni	Importo
CONTRIBUTI DI PARTE CORRENTE	0,00
CONCORSO NETTO ALLA FINANZA PUBBLICA RIASSEGNATO	-25.810.909,45
TOTALE	-25.810.909,45

TRASFERIMENTI REGIONALI

I trasferimenti regionali ammontano ad euro € 12.906.872,74, come elencati nella tabella successiva, e riguardano contributi spettanti per le funzioni regionali in materia di mercato del lavoro, di servizi ausiliari all'istruzione disabili scuole superiori, delle funzioni delegate confermate alla Provincia ai sensi della L.R. 19/2015 e della L.R. 32/2015 ed per € 2.660.043,53 della quota parte relativa al ristorno fiscale delle imposte a carico dei lavoratori frontalieri per l'anno 2020 ex L. 386/75.

In particolare dal 2015 sulla base dell'art. 15 del D.L. n.78/2015 come convertito con la legge n.125/2015, delle convenzioni tra Regione Lombardia, Province lombarde e Città Metropolitana di Milano per la gestione dei servizi del lavoro e delle politiche attive per il lavoro è stato accertato in entrata il contributo per il funzionamento dei servizi all'impiego che la Regione Lombardia ha riconosciuto, trasferendo anche fondi statali oltre al Potenziamento dei CPI sempre di derivazione statale.

Alle Province lombarde è riconosciuto, anche un rimborso dei costi diretti e del personale delle funzioni trasferite o comunque confermate alle Regioni con la LR 19/2015, un trasferimento diretto a garantire il pagamento del personale e di alcuni costi diretti.

Si richiama l'Intesa tra Regione Lombardia, UPL, Province lombarde e Città Metropolitana di Milano per il rilancio degli Enti e per l'esercizio delle funzioni confermate ex L.R. 19/2015 e L.R. 32/2015 per il triennio 2022-2024 in forza della quale Regione ha trasferito la somma di € 1.530.000, mentre per spese in conto capitale sono previsti ulteriori € 88.540.

Capitolo	Art.	Descrizione	Tit.	Des Titolo	Codice Liv. 5	Des Cod Liv. 5	Accertato Puro
21010084	0	RISTORNO FRONTALIERI 2020 - CORRENTE	2	Trasferimenti correnti	2010102001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	2.660.043,53
21010129	0	DA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	2	Trasferimenti correnti	2010102001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	1.530.000,00

21010133	0	DA REG.PIANI ELIMINAZIONE BARRIERE ARCH. PEBA 2 FASE D.6241/2023	2	Trasferimenti correnti	2010102001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	9.000,00
21010160	0	DA REG. PER RECUPERO FAUNA SELVATICA	2	Trasferimenti correnti	2010102001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	36.519,00
21010180	0	DA REG. PER ERADICAZIONE, CONTROLLI E CONTENIMENTO NUTRIA	2	Trasferimenti correnti	2010102001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	4.838,04
21010182	0	DA REG. PREVENZIONE E MONITORAGGIO LUPO	2	Trasferimenti correnti	2010102001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	1.166,67
21010370	0	DA REG. ATTIVITA' CONTROLLO CINGHIALE E PREVENZIONE PSA	2	Trasferimenti correnti	2010102001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	12.952,47
21012061	0	DA REG. PER SETTORE LAVORO - PERSONALE	2	Trasferimenti correnti	2010102001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	2.743.933,16
21012080	0	DA REG. COLONNE MOBILI - MANUNTEZIONE	2	Trasferimenti correnti	2010102001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	32.376,14
21012117	0	DA REG FORM.NE ESTERNA APPRENDISTI	2	Trasferimenti correnti	2010102001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	127.299,12
21012203	0	DA REGIONE DEMANIO IDRICO LR 1/00-26/03	2	Trasferimenti correnti	2010102001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	219.250,60
21012210	0	DA REG. GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE L.R. 5/2020	2	Trasferimenti correnti	2010102001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	500.000,00
21012232	0	DA REG-TRAS.TO TRANSFRONT.RO RIFIUTI	2	Trasferimenti correnti	2010102001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	79.768,67

21012240	0	DA REG-VIGILANZA ECOLOGICA LR 9/2005	2	Trasferimenti correnti	2010102001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	2.502,52
21012342	0	PNRR- EX DA REG. POTENZIAMENTO CPI - DECRETO 17460 29/11/2019 E ALTRI CUP J56J20000650001	2	Trasferimenti correnti	2010102001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	20.000,00
21012395	0	DA REG DIRITTO LAVORO DISABILI LR 13/2003	2	Trasferimenti correnti	2010102001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	963.884,88
21012416	0	DA REG. PER REDAZIONE PIANI LOCALI PREVENZIONE AIB	2	Trasferimenti correnti	2010102001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	20.836,41
21012801	0	DA REGIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO	2	Trasferimenti correnti	2010102001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	3.261.216,01
21012900	0	DA REG. PER ATTIVITA' A FAVORE DONNE VITTIME DI VIOLENZA	2	Trasferimenti correnti	2010102001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	2.300,00
21012905	1	DA REG. - REGISTRO UNICO NAZIONALE TERZO SETTORE RUNTS	2	Trasferimenti correnti	2010102001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	213.594,04
21013510	0	DA REGIONE - INTERREG GETRI	2	Trasferimenti correnti	2010102001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	113.661,72
21014110	0	AQST "SALVAGUARDIA E RISANAMENTO LAGO DI VARESE" F.R.	2	Trasferimenti correnti	2010102001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	1.813,94
21012910	1	DA REG. FONDI UNA TANTUM PER UTENZE E CANONI	2	Trasferimenti correnti	2010102001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	70.000,00
21012910	2	DA REG. FONDI UNA TANTUM PER LICENZE CPI	2	Trasferimenti correnti	2010102001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	22.000,00

21012910	3	DA REG. FONDI UNA TANTUM PER FORMAZIONE PERSONALE	2	Trasferimenti correnti	2010102001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	42.000,00
21012910	4	DA REG. FONDI UNA TANTUM PER MATERIALE INFORMATIVO	2	Trasferimenti correnti	2010102001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	20.000,00
21012910	5	DA REG. FONDI UNA TANTUM PER ALTRI BENI DI CONSUMO	2	Trasferimenti correnti	2010102001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	195.915,82
						totale	12.906.872,74

ALTRI TRASFERIMENTI

L'Ente riceve fondi da altri enti come specificato dalle seguenti tabelle:

Capitolo	Art.	Descrizione	Tit.	Des Titolo	Codice Liv. 5	Des Cod Liv. 5	Accertato Puro
21010122	0	DA COMUNE VARESE CONVENZIONE IMMOBILI SCOLASTICI	2	Trasferimenti correnti	2010102003	Trasferimenti correnti da Comuni	190.000,00
21012194	0	DA ENTI PER RETE BIBLIOTECARIA	2	Trasferimenti correnti	2010102003	Trasferimenti correnti da Comuni	57.117,02
21012423	0	RIMBORSO ALTRI ENTI OPERE CONVENZIONATE	2	Trasferimenti correnti	2010102003	Trasferimenti correnti da Comuni	17.656,38
21012430	0	DA ENTI PER STUDIO TRAFFICO - ACCORDO NUOVO OSPEDALE	2	Trasferimenti correnti	2010102003	Trasferimenti correnti da Comuni	55.000,00
21012620	0	DA COMUNI PER CAVE LR 14/98	2	Trasferimenti correnti	2010102003	Trasferimenti correnti da Comuni	158.453,59
21012950	0	DA COMUNI PER PARTECIPAZIONE A CORSI DI FORMAZIONE DELL'ENTE	2	Trasferimenti correnti	2010102003	Trasferimenti correnti da Comuni	2.911,14
						totale	481.138,13

Capitolo	Art.	Descrizione	Tit.	Des Titolo	Codice Liv. 5	Des Cod Liv. 5	Accertato Puro
21010108	0	DA ATS INSUBRIA PROG. SOCCORSO-RECUP. TRASC. SMALTIMENTO FAUNA	2	Trasferimenti correnti	2010102017	Trasferimenti correnti da altri enti e agenzie regionali e sub regionali	40.000,00
21010136	0	COMPENSAZIONI IMPIANTO NUCLEARE CCR ISPRA	2	Trasferimenti correnti	2010101006	Trasferimenti correnti da enti di regolazione dell'attivita' economica	221.827,60
21012131	0	GREEN SCHOOL ITALIA - AG.ITALIANA COOP SVILUPPO	2	Trasferimenti correnti	2010101004	Trasferimenti correnti da Organi Costituzionali e di rilievo costituzionale	1.557,86
						totale	263.385,46

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate derivanti da servizi resi dall'Ente, i cui proventi sono iscritti nel titolo 3° del bilancio, sono riepilogate nel prospetto che segue:

vendita beni e servizi	2.579.874,45
di cui	
vendita beni	135.236,12
erogazione servizi	1.271.806,72
proventi gestione beni	1.172.831,61
proventi da attività di controllo e repressione illeciti	378.453,80
Interessi attivi	9.377,43
rimborsi e altre entrate correnti	1.728.522,93
di cui	
indennizzi assicurazioni	147.627,52
rimborsi	819.155,84
altre entrate	761.739,57
totale entrate titolo 3	4.696.228,61

Gli accertamenti relativi ai proventi derivanti da attività controllo e repressione irregolarità e illeciti riguardano le entrate da sanzioni in materia di codice della strada, per vigilanza in materia ecologica, ambientale, paesaggistica e per inquinamento corpi idrici.

Si segnala altresì che nella sezione “proventi da attività di controllo e repressione illeciti” è compreso l'importo di € 166.429,21 derivante dal trasferimento alla Provincia di Varese, proprietaria della strada, del 50% delle sanzioni al Codice della Strada (art. 142) elevate dagli enti locali per violazione del limite di velocità.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Nel 2023 si sono realizzate cessioni di terreni per € 97.510,00, somma che è confluita nell'avanzo destinato a investimenti al netto della quota vincolata del 10% destinata all'estinzione di mutui.

Inoltre sono stati venduti tre autocarri per un importo accertato di euro 10.139,00.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Per quanto concerne i contributi agli investimenti i principali sono quelli statali.

- contributi statali:

Capitolo	Art .	Descrizione	Titol o	Des Titolo	Codice Liv. 5	Des Cod Liv. 5	Accertato Puro
4200016 9	0	CONTRIBUTO ANNI 2019/2033 - EDILIZIA - L. N. 145/2018 ART. 1 C. 889	4	Entrate in conto capitale	4020101001	Contributi agli investimenti da Ministeri	1.030.532,93
4200018 0	0	PNRR EX MIUR - DECRETO 13/2021 - MANUT. STRAORD. ED EFFICIENT. ENERG	4	Entrate in conto capitale	4020101002	Contributi agli investimenti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche	1.866.440,33
4200018 1	0	PNRR EX MIUR - DECRETO 62/2021 - INTERVENTI EDIFICI SCOLASTICI	4	Entrate in conto capitale	4020101002	Contributi agli investimenti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche	2.615.846,73
4200018 2	0	PNRR - DECRETO DGUM N. 45/2022 - CUP J55F22000250006 - ISIS STEIN GAVIRATE	4	Entrate in conto capitale	4020101002	Contributi agli investimenti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche	25.750,30

4200018 3	0	PNRR - DECRETO DGUM N. 45/2022 - CUP J31B22000610006 - L.A. FRATTINI	4	Entrate in conto capitale	4020101002	Contributi agli investimenti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche	112.900,59
4200018 4	0	PNRR - DECRETO DGUM N. 45/2022 - CUP J35F22000510006 - ISIS DA VINCI-PASCOLI	4	Entrate in conto capitale	4020101002	Contributi agli investimenti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche	32.661,32
4200115 3	0	DA MIN. - DM 9/5/22 FONDI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	4	Entrate in conto capitale	4020101001	Contributi agli investimenti da Ministeri	352,73
4200231 0	0	L. N. 145/2018 ART. 1 C. 891 - MANUTENZIONE PONTE CAIRATE	4	Entrate in conto capitale	4020101001	Contributi agli investimenti da Ministeri	47.169,23
4200421 5	0	DA MIT. D.M. 224 29/5/2020 ANNI 2019/2033 PROGR. STRAORD. MAN. RETE VIARIA	4	Entrate in conto capitale	4020101001	Contributi agli investimenti da Ministeri	279.194,07
4200421 6	0	DA MIT D.M.123/2020 PROGR. STRAORD. MANUT. RETE VIARIA	4	Entrate in conto capitale	4020101001	Contributi agli investimenti da Ministeri	2.547.914,90
4200421 8	0	DA MIT. D.M. 225/2021 - MESSA IN SICUREZZA PONTI	4	Entrate in conto capitale	4020101002	Contributi agli investimenti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche	2.808.030,19
4200434 5	0	PNRR EX MIUR - INTERVENTI EDIFICI SCOLASTICI - DECRETO 4158/2021 CUP J35B18000650001	4	Entrate in conto capitale	4020101002	Contributi agli investimenti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche	209.933,63
4200440 1	0	DA STATO PER INTERVENTI DI VIABILITA' - 2018/2023	4	Entrate in conto capitale	4020101001	Contributi agli investimenti da Ministeri	2.820.021,36

totale	14.396.748,31
--------	----------------------

- contributi regionali:

Capitolo	Art.	Descrizione	Titolo	Des Titolo	Codice Liv. 5	Des Cod Liv. 5	Accertato Puro
42000144	0	RISTORNO FRONTALIERI 2020	4	Entrate in conto capitale	4020102001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	6.128.026,15
42000152	0	DA REG. DELIB. XI/3531-2020 - INTERVENTI RIPRESA ECONOMICA	4	Entrate in conto capitale	4020102001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	58.181,67
42000153	0	DA REG. DELIB. XI/3531-2020 - INTERV. RIPRESA ECON. VIABILITA'	4	Entrate in conto capitale	4020102001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	114.814,17
42000251	0	PNRR - EX DA REG. POTENZIAMENTO CPI - DECRETO 17460 29/11/2019 - CUP J59J21004310001	4	Entrate in conto capitale	4020102001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	4.989,80
42000253	0	POTENZIAMENTO LINEE INTERNET CPI PROVINCIA VARESE - FR	4	Entrate in conto capitale	4020102001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	12.200,00
42002036	0	DA REG. GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE L.R. 5/2020	4	Entrate in conto capitale	4020102001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	2.535.100,72
42002347	0	FONDO SVILUPPO E COESIONE (FSC) - PATTO PER LA LOMBARDIA 2017 - VIABILITA'	4	Entrate in conto capitale	4020102001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	276.903,40
42004101	0	DA REGIONE - INTERREG TICICLOVIA	4	Entrate in conto capitale	4020102001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	202.313,85
42004102	0	DA REGIONE - INTERREG ACQUA CERESIO	4	Entrate in conto capitale	4020102001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	1.182.949,14
42004110	0	AQST "SALVAGUARDIA E RISANAMENTO LAGO DI VARESE" F.R.	4	Entrate in conto capitale	4020102001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	1.095,00

42004113	0	PNRR DA REG. DGR MISURE RIDUZ. RISCHIO ALLUV. E IDROG. CUP J27H21006070002	4	Entrate in conto capitale	4020102001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	85.000,00
42004115	0	DA REG. - RECUPERO E RIQUALIFICAZ. PATRIMONIO NATURALE	4	Entrate in conto capitale	4020102001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	75.126,00
42004280	0	DA REG. -SISTEMAZIONE CPE FONTANELLE MALNATE -D.G.R. 27/09/2021 N. XI/5300 -	4	Entrate in conto capitale	4020102001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	500.000,00
42004301	0	F.DI REGIONE POLIZIA ITTICO VENATORIA - C/CAPITALE	4	Entrate in conto capitale	4020102001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	44.270,00
42004360	0	DA REG. PER IMPLEMENTAZIONE COLONNA MOBILE	4	Entrate in conto capitale	4020102001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	260.030,00
42004370	0	DA REG. ATTIVITA' CONTROLLO CINGHIALE E PREVENZIONE PSA	4	Entrate in conto capitale	4020102001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	14.300,00
42004375	0	ACQUISTO MEZZI ED ATTREZZATURE AIB F.R.	4	Entrate in conto capitale	4020102001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	80.551,72
42004380	0	DA REG. CONTRIBUTI PROTEZIONE CIVILE	4	Entrate in conto capitale	4020102001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	44.270,00
42004381	0	DA REG. DEMANIO IDRICO L.R. 1/00-26/03	4	Entrate in conto capitale	4020102001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	219.250,60
42004395	0	DA REG. ACQUISTO AUTOMEZZO AIB L. 155/2021	4	Entrate in conto capitale	4020102001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	55.226,79
42011050	0	REG. DA REG. PIANI ELIMINAZIONE BARRIERE ARCH. (PEBA) 2° FASE -	4	Entrate in conto capitale	4020102001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	188.649,49

totale	12.083.248,50
---------------	----------------------

- altri contributi:

Capitolo	Art.	Descrizione	Titolo	Des Titolo	Tipologia	Des Tipologia	Codice Liv. 5	Des Cod Liv. 5	Accertato Puro
42000160	0	DA LIUC MO.V.E.ON MOBILITA' LEGGERA IN VALLE OLONA	4	Entrate in conto capitale	0200	Contributi agli investimenti	4020102008	Contributi agli investimenti da Universita'	100.000,00
42000159	0	DA COMUNI MO.V.E.ON MOBILITA' LEGGERA IN VALLE OLONA	4	Entrate in conto capitale	0200	Contributi agli investimenti	4020102003	Contributi agli investimenti da Comuni	280.000,00
42000158	0	DA FOND. CARIPLO MO.V.E. ON MOBILITA' LEGGERA IN VALLE OLONA	4	Entrate in conto capitale	0200	Contributi agli investimenti	4020303999	Contributi agli investimenti da altre Imprese	2.346,67
42002346	0	REALIZZAZIONE INTERVENTI RETE STRADALE E FERROVIARIA LINEE GALLARATE-PINO-LUINO	4	Entrate in conto capitale	0200	Contributi agli investimenti	4020303999	Contributi agli investimenti da altre Imprese	283.606,21

totale	665.952,88
---------------	-------------------

SERVIZI PER CONTO TERZI

Queste entrate non richiedono particolari approfondimenti, trattandosi di partite che si compensano interamente con le spese, salvo arrotondamenti nella gestione residui.

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2023 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS- RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA = A- CP	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA = TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>	CP	4.942.872,82						
	<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i>	CP	32.061.010,91						
	<i>Fondo Pluriennale Vincolato Per Incremento di Attività Finanziarie</i>	CP	0,00						
	<i>Utilizzo Avanzo di Amministrazione</i>	CP	38.991.107,11						
	<i>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	CP	0,00						
	<i>Fondo di Cassa al 1 Gennaio 2023</i>	CS	106.767.735,93						
TITOLO 1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	RS	20.077.842,19	RR	12.648.280,55	R	0,00	EP	7.429.561,64
		CP	64.500.000,00	RC	42.328.654,66	A	61.121.872,71	CP	-3.378.127,29
		CS	84.577.842,19	TR	54.976.935,21	CS	-29.600.906,98	TR	26.222.779,69
TITOLO 2	<i>Trasferimenti correnti</i>	RS	5.278.148,00	RR	2.764.956,77	R	-1.206.638,46	EP	1.306.552,77
		CP	20.820.597,83	RC	15.404.680,59	A	17.724.892,22	CP	-3.095.705,61
		CS	25.596.848,28	TR	18.169.637,36	CS	-7.427.210,92	TR	3.626.764,40
TITOLO 3	<i>Entrate extratributarie</i>	RS	9.366.166,42	RR	1.090.919,38	R	-53.669,05	EP	8.221.577,99
		CP	6.479.439,03	RC	4.696.228,61	A	6.460.304,68	CP	-19.134,35
		CS	15.842.906,06	TR	5.787.147,99	CS	-10.055.758,07	TR	9.985.654,06
TITOLO 4	<i>Entrate in conto capitale</i>	RS	17.150.638,69	RR	5.856.624,44	R	-608.549,48	EP	10.685.464,77

		CP	94.854.173,00	RC	22.110.878,08	A	34.484.601,14	CP	-60.369.571,86	EC	12.373.723,06
		CS	112.004.811,69	TR	27.967.502,52	CS	-84.037.309,17			TR	23.059.187,83
TITOLO 5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 6	Accensioni prestiti	RS	2.749.734,81	RR	34.598,04	R	-451.348,70			EP	2.263.788,07
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	2.749.734,81	TR	34.598,04	CS	-2.715.136,77			TR	2.263.788,07
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	37.183,85	RR	30.020,00	R	0,00			EP	7.163,85
		CP	16.260.000,00	RC	11.212.783,79	A	11.230.958,79	CP	-5.029.041,21	EC	18.175,00
		CS	16.297.183,85	TR	11.242.803,79	CS	-5.054.380,06			TR	25.338,85
	TOTALE TITOLI	RS	54.659.713,96	RR	22.425.399,18	R	-2.320.205,69			EP	29.914.109,09
		CP	202.914.209,86	RC	95.753.225,73	A	131.022.629,54	CP	-71.891.580,32	EC	35.269.403,81
		CS	257.069.326,88	TR	118.178.624,91	CS	-138.890.701,97			TR	65.183.512,90
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	54.659.713,96	RR	22.425.399,18	R	-2.320.205,69			EP	29.914.109,09
		CP	278.909.200,70	RC	95.753.225,73	A	131.022.629,54	CP	-71.891.580,32	EC	35.269.403,81
		CS	363.837.062,81	TR	118.178.624,91	CS	-138.890.701,97			TR	65.183.512,90

SINTESI DELLE ENTRATE 2023

TITOLI	Previsioni assestate (competenza)	Accertamenti (competenza)	%	Riscossioni (competenza)	%
	(1)	(2)	(2/1)	(3)	(3/2)
1,2, 3	€ 91.800.036,86	€ 85.307.069,61	92,93%	€ 62.429.563,86	73,18%
4, 5, 6	€ 94.854.173,00	€ 4.484.601,14	36,36%	€ 22.110.878,08	64,12%
9	€ 16.260.000,00	€ 11.230.958,79	69,07%	€ 11.212.783,79	99,84%
Sommano	€ 202.914.209,86	€ 131.022.629,54	64,57%	€ 95.753.225,73	73,08%
FPV	€ 37.003.883,73				
Avanzo	€ 38.991.107,11				
Totale	€ 278.909.200,70				

ENTRATE DA MUTUI E POLITICHE DI INDEBITAMENTO

Nel 2023 non vi sono state operazioni di indebitamento e quindi non sono stati movimentati questi titoli di entrata.

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	€ 218.995.866,10	€ 212.496.483,85	€ 204.743.533,92
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 6.499.382,25	-€ 7.752.949,93	-€ 7.823.492,72
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 212.496.483,85	€ 204.743.533,92	€ 196.920.041,20
Nr. Abitanti al 31/12	877.668,00	878.059,00	879.731,00
Debito medio per abitante	242,11	233,18	223,84

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari	6.549.791,43	6.310.244,87,	6.952.998,39
Quota capitale	6.499.382,25	7.752.949,93,	7.823.492,72
Totale fine anno	13.049.173,68	14.063.194,80	14.776.491,11

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Provincia di Varese ha in essere due contratti in derivati per un valore nominale iniziale pari a € 22.358.600, sottoscritti in data 6 dicembre 2006, con le seguenti controparti: B.I.I.S. e Banca OPI; le due controparti successivamente alla stipula dei contratti sono confluite in Banca Intesa Sanpaolo (Banca), banca che rappresenta oggi l'unica controparte dell'operazione in derivati. Tramite l'operazione definita tecnicamente "*Basis Swap & Collar con scambio flussi Capitale*", la Provincia aveva inteso ridurre l'esposizione di mercato dell'Ente ai rischi derivanti dal possibile rialzo del tasso d'interesse di riferimento (Euribor 6 mesi) sugli oneri del debito sottostante a tasso variabile, con la creazione di un corridoio di oscillazione del tasso d'interesse delimitato da un livello di tasso massimo (*tasso Cap*) e da un livello di tasso minimo (*tasso Floor*). Il sottostante dell'operazione è rappresentato da otto titoli obbligazionari provinciali (IT0003481626; IT0003586804; IT0001408720; IT0001459715; IT0003141329; IT0003188809; IT0003271779; IT0003408447), di cui sei presentano uno spread dello 0,223% i restanti presentano uno spread dello 0,13625%.

Al 31 dicembre 2023 tutti i titoli obbligazionari sono giunti a naturale scadenza.

CARATTERISTICHE PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Riferimento	Controparte	Indice	Data di fine
IT0001408720	Dexia Crediop	Euribor 06 M + 0,223%	22/12/2019
IT0001459715	Dexia Crediop	Euribor 06 M + 0,223%	04/05/2020
IT0003141329	Dexia Crediop	Euribor 06 M + 0,223%	28/06/2021
IT0003188809	Dexia Crediop	Euribor 06 M + 0,223%	25/10/2021
IT0003408447	Dexia Crediop	Euribor 06 M + 0,223%	19/12/2022
IT0003271779	Dexia Crediop	Euribor 06 M + 0,223%	12/04/2022
IT0003586804	BNL	Euribor 06 M + 0,13625%	18/12/2023
IT0003481626	BNL	Euribor 06 M + 0,13625%	28/05/2023
TOTALE			

La Provincia di Varese versa inoltre alla Banca, con cadenza annuale, una nuova *quota capitale* predeterminata nei contratti.

QUOTE CAPITALE SCAMBIATE

Anno	Tipo Flusso	Differenziali
2006	Differenziale	547 414,00 €
2007	Differenziale	724 440,00 €
2008	Differenziale	649 214,00 €

2009	Differenziale	563 010,00 €
2010	Differenziale	475 700,00 €
2011	Differenziale	387 672,00 €
2012	Differenziale	299 418,00 €
2013	Differenziale	201 370,00 €
2014	Differenziale	99 634,00 €
2015	Differenziale	- 12 154,00 €
2016	Differenziale	- 135 382,00 €
2017	Differenziale	- 269 446,00 €
2018	Differenziale	- 415 368,00 €
2019	Differenziale	- 576 712,00 €
2020	Differenziale	- 696 462,00 €
2021	Differenziale	- 652 684,00 €
2022	Differenziale	- 566 822,00 €
2023	Differenziale	- 622 842,00 €

In data 31 dicembre 2023 il contratto derivati è giunto a naturale scadenza pertanto presenta un valore di mercato (o Fair Value) pari a € 0,00.

Riferimento	Controparte	Indice	Debito residuo	Fair Value¹
IT0001408720	Dexia Crediop	Euribor 06 M + 0,223%	0,00 €	0,00 €
IT0001459715	Dexia Crediop	Euribor 06 M + 0,223%	0,00 €	0,00 €
IT0003141329	Dexia Crediop	Euribor 06 M + 0,223%	0,00 €	0,00 €
IT0003188809	Dexia Crediop	Euribor 06 M + 0,223%	0,00 €	0,00 €
IT0003408447	Dexia Crediop	Euribor 06 M + 0,223%	0,00 €	0,00 €
IT0003271779	Dexia Crediop	Euribor 06 M + 0,223%	0,00 €	0,00 €
IT0003586804	BNL	Euribor 06 M + 0,13625%	0,00 €	0,00 €
IT0003481626	BNL	Euribor 06 M + 0,13625%	0,00 €	0,00 €
TOTALE			0,00 €	0,00 €

Al rendiconto della gestione 2023 è allegata la nota informativa sugli strumenti finanziari derivati della Provincia di Varese, come previsto

¹ Il Fair Value del debito sottostante è stato calcolato applicando la stessa metodologia ed utilizzando le stesse curve di mercato utilizzate nel calcolo del Fair Value degli Swap.

dall'art. comma 8 della Legge 203/2008 e dal punto 9.11.5 del principio contabile allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, alla quale si rinvia.

La Provincia di Varese nel 2021 ha rilevato, in collaborazione con il Settore Avvocatura, la sussistenza di tutti i presupposti per agire in giudizio al fine di contestare la validità dei contratti SWAP sottoscritti nel 2006. E sono state attivate le procedure conseguenti al fine di poter avviare la domanda di mediazione da inviare all'Organismo costituito presso l'Ordine degli Avvocati di Milano, in quanto passaggio obbligatorio per poter accedere in giudizio (D. Lgs. n. 28/10).

In data 26/09/2023 si è tenuta la prima udienza e il Giudice ha formulato una proposta di conciliazione ai sensi dell'art. 185 bis c.p.c.: "pagamento da parte della società Intesa Sanpaolo s.p.a., in favore della Provincia di Varese, della somma di euro 5.500.000,00, esclusione della debenza degli ulteriori flussi fino alla scadenza dei contratti (31 dicembre 2023) e pagamento di euro 50.000,00 a titolo di spese legali". Al fine di poter valutare la suddetta proposta, il Giudice ha accolto la richiesta di rinvio formulata dai procuratori, fissando l'udienza al 7 maggio 2024.

SPESE

Le missioni/programmi della spesa sono i punti di riferimento con i quali misurare, anche a fine esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dalla Provincia.

In questo senso ogni missione (programma) può essere costituito da interventi di funzionamento (titolo 1° spese correnti), da investimenti (titolo 2° - spese in c/capitale) e dalla restituzione del capitale mutuato o dalle anticipazioni di cassa (titolo 4° rimborso prestiti).

Di seguito si riporta un prospetto in cui si forniscono le seguenti informazioni: la denominazione delle missioni che equivalgono a quelle di bilancio; gli stanziamenti assestati di bilancio per la competenza e gli impegni con prospetti distinti per spese correnti, investimenti e spese totali; la percentuale di realizzazione (% impegnato) per singolo titolo di spesa e generale.

RIEPILOGO SPESE PER MISSIONE

		RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2023 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS- PR+R)
--	--	---	-----------------------------	----------------------------------	--	---

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	<i>Disavanzo di Amministrazione</i>	CP	0,00								
MISSIONE 01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	RS	37.420.008,01	21.012.167,63		R	-169.289,00			EP	16.238.551,38
		CP	56.488.190,77	9.500.418,44		I	37.330.185,00	ECP	3.304.585,98	EC	27.829.766,56
		CS	93.907.715,58	30.512.586,07		FPV	15.853.419,79			TR	44.068.317,94
MISSIONE 02	<i>Giustizia</i>	RS	0,00	0,00		R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	0,00		I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	0,00		FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	RS	0,56	0,00		R	-0,56			EP	0,00
		CP	61.022,00	0,00		I	0,00	ECP	61.022,00	EC	0,00
		CS	61.022,56	0,00		FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	RS	13.617.166,37	9.622.698,09		R	-2.490.553,85			EP	1.503.914,43
		CP	66.171.253,71	18.516.449,14		I	28.759.762,69	ECP	26.165.226,74	EC	10.243.313,55
		CS	79.788.420,08	28.139.147,23		FPV	11.246.264,28			TR	11.747.227,98
MISSIONE 05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>	RS	256.590,22	185.774,61		R	-42.888,06			EP	27.927,55
		CP	5.082.652,93	4.197.060,68		I	4.391.852,09	ECP	95.943,24	EC	194.791,41
		CS	5.339.243,15	4.382.835,29		FPV	594.857,60			TR	222.718,96
MISSIONE 06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	RS	0,00	0,00		R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	0,00		I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	0,00		FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 07	<i>Turismo</i>	RS	917,58	917,58		R	0,00			EP	0,00
		CP	303.260,00	272.556,10		I	291.040,06	ECP	10.261,94	EC	18.483,96
		CS	304.177,58	273.473,68		FPV	1.958,00			TR	18.483,96
MISSIONE 08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	RS	102.175,08	89.532,40		R	-215,21			EP	12.427,47
		CP	1.398.052,39	583.054,69		I	627.129,62	ECP	397.965,33	EC	44.074,93
		CS	1.500.227,47	672.587,09		FPV	372.957,44			TR	56.502,40
MISSIONE 09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	RS	1.441.662,50	809.121,45		R	-177.892,57			EP	454.648,48
		CP	12.868.741,82	5.377.202,28		I	6.444.548,05	ECP	3.729.978,87	EC	1.067.345,77
		CS	14.310.404,32	6.186.323,73		FPV	2.694.214,90			TR	1.521.994,25

MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	RS	6.101.949,35	5.428.681,66	R	-110.215,67		EP	563.052,02	
		CP	94.041.067,07	23.456.488,60	I	28.531.275,02	ECP	42.752.697,28	EC	5.074.786,42
		CS	100.130.681,71	28.885.170,26	FPV	22.757.094,77		TR	5.637.838,44	
MISSIONE 11	Soccorso civile	RS	165.685,37	93.097,93	R	-42.587,44		EP	30.000,00	
		CP	4.524.628,53	747.997,49	I	889.635,66	ECP	3.405.359,87	EC	141.638,17
		CS	4.690.313,90	841.095,42	FPV	229.633,00		TR	171.638,17	
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	RS	10.124,42	9.731,39	R	-393,03		EP	0,00	
		CP	186.812,80	120.299,28	I	123.267,15	ECP	62.218,65	EC	2.967,87
		CS	196.937,22	130.030,67	FPV	1.327,00		TR	2.967,87	
MISSIONE 13	Tutela della salute	RS	0,00	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	RS	0,00	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
	Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
MISSIONE 15		RS	1.761.721,91	978.744,37	R	-661.298,61		EP	121.678,93	
		CP	19.156.739,47	7.257.874,71	I	8.589.543,30	ECP	10.054.844,62	EC	1.331.668,59
		CS	20.918.461,38	8.236.619,08	FPV	512.351,55		TR	1.453.347,52	
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	RS	91.002,13	31.376,79	R	-37.992,02		EP	21.633,32	
		CP	977.755,91	587.354,32	I	657.537,59	ECP	286.973,51	EC	70.183,27
		CS	1.068.758,04	618.731,11	FPV	33.244,81		TR	91.816,59	
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	RS	0,00	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00

		CS	0,00	0,00		FPV	0,00		TR	0,00	
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
MISSIONE 18		RS	0,00	0,00		R	0,00		EP	0,00	
		CP	57.914,50	25.414,10		I	25.414,10	ECP	32.500,40	EC	0,00
		CS	57.914,50	25.414,10		FPV	0,00		TR	0,00	
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	RS	0,00	0,00		R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	0,00		I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	0,00		FPV	0,00		TR	0,00	
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	RS	0,00	0,00		R	0,00		EP	0,00	
		CP	717.262,47	0,00		I	0,00	ECP	717.262,47	EC	0,00
		CS	400.000,00	0,00		FPV	0,00		TR	0,00	
MISSIONE 50	Debito pubblico	RS	0,00	0,00		R	0,00		EP	0,00	
		CP	613.846,33	0,00		I	0,00	ECP	613.846,33	EC	0,00
		CS	613.846,33	0,00		FPV	0,00		TR	0,00	
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	RS	0,00	0,00		R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	0,00		I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	0,00		FPV	0,00		TR	0,00	
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	RS	1.474.632,22	729.599,13		R	0,00		EP	745.033,09	
		CP	16.260.000,00	10.004.603,08		I	11.230.958,79	ECP	5.029.041,21	EC	1.226.355,71
		CS	17.734.632,22	10.734.202,21		FPV	0,00		TR	1.971.388,80	
	TOTALE MISSIONI	RS	62.443.635,72	PR	38.991.443,03	R	-3.733.326,02		EP	19.718.866,67	
		CP	278.909.200,70	PC	80.646.772,91	I	127.892.149,12	ECP	96.719.728,44	EC	47.245.376,21
		CS	341.022.756,04	TP	119.638.215,94	FPV	54.297.323,14		TR	66.964.242,88	
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	62.443.635,72	PR	38.991.443,03	R	-3.733.326,02		EP	19.718.866,67	
		CP	278.909.200,70	PC	80.646.772,91	I	127.892.149,12	ECP	96.719.728,44	EC	47.245.376,21
		CS	341.022.756,04	TP	119.638.215,94	FPV	54.297.323,14		TR	66.964.242,88	

SINTESI DELLE SPESE

TITOLI	previsioni assestate	impegni	%	residui	%
	A	B	B/A	C	C/B
1	€ 90.791.144,54	€ 73.231.804,71	80,66%	€ 36.222.224,40	49,46%
2	€ 163.403.317,82	€ 35.605.892,90	21,79%	€ 9.796.796,10	27,51%
Totale	€ 254.194.462,36	€ 108.837.697,61	42,82%	€ 46.019.020,50	42,28%
FPV TIT. I	€ 6.653.736,95				
FPV TIT. II	€ 47.643.586,19				

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

TIITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2023 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	<i>Disavanzo di Amministrazione</i>	CP	0,00						
Titolo 1	Spese correnti	RS	53.649.208,38	PR	32.615.046,42	R	-3.190.413,20	EP	17.843.748,76
		CP	90.791.144,54	PC	37.009.580,31	I	73.231.804,71	ECP	10.905.602,88
		CS	144.110.272,54	TP	69.624.626,73	FPV	6.653.736,95	TR	54.065.973,16
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	7.319.795,12	PR	5.646.797,48	R	-542.912,82	EP	1.130.084,82
		CP	163.403.317,82	PC	25.809.096,80	I	35.605.892,90	ECP	80.153.838,73
		CS	170.723.112,94	TP	31.455.894,28	FPV	47.643.586,19	TR	10.926.880,92
Titolo 3	Spese per incremento attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	8.454.738,34	PC	7.823.492,72	I	7.823.492,72	ECP	631.245,62
		CS	8.454.738,34	TP	7.823.492,72	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	1.474.632,22	PR	729.599,13	R	0,00	EP	745.033,09
		CP	16.260.000,00	PC	10.004.603,08	I	11.230.958,79	ECP	5.029.041,21

	CS	17.734.632,22	TP	10.734.202,21	FPV	0,00		TR	1.971.388,80	
TOTALE TITOLI	RS	62.443.635,72	PR	38.991.443,03	R	-3.733.326,02		EP	19.718.866,67	
	CP	278.909.200,70	PC	80.646.772,91	I	127.892.149,12	ECP	96.719.728,44	EC	47.245.376,21
	CS	341.022.756,04	TP	119.638.215,94	FPV	54.297.323,14		TR	66.964.242,88	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	62.443.635,72	PR	38.991.443,03	R	-3.733.326,02		EP	19.718.866,67	
	CP	278.909.200,70	PC	80.646.772,91	I	127.892.149,12	ECP	96.719.728,44	EC	47.245.376,21
	CS	341.022.756,04	TP	119.638.215,94	FPV	54.297.323,14		TR	66.964.242,88	

SPESE DEL PERSONALE

Nelle successive tabelle si evidenziano i dati relativi alle unità di personale dipendente e all'andamento della spesa sostenuta nel corso degli esercizi a decorrere dal 2018.

Il personale al 31/12/2023 è diminuito di 8 unità rispetto all'annualità precedente. Nel corso del 2022 sono state assunte 33 unità e sono cessate 34 unità, mentre nel 2023 sono state assunte 31 unità e sono cessate 39 unità con un conseguente saldo negativo dei dipendenti in servizio. Si evidenzia che la spesa dell'anno 2023 non comprende i premi correlati alla performance del personale di categoria e relativi oneri riflessi che sono stati erogati nel 2024 per l'importo totale di € 652.677,26.

Spesa di personale pro-capite

Anno di riferimento		2018	2019	2020	2021	2022	2023
ABITANTI	n.	890.768	890.768	884.876	878.059	877.668	879.731*
totale spese di personale	€	14.511.168,90	13.179.446,40	12.738.395,83	12.279.711,28	16.111.309,56	15.251.484,34
spesa del personale (A) / abitanti	€/ab.	16,29	14,80	14,40	14,00	18,35	17,34

Rapporto abitanti / dipendenti

Anno di riferimento		2018	2019	2020	2021	2022	2023
ABITANTI	n.	890.768	890.768	884.876	878.059	877.668	879.731
dipendenti a tempo indeterminato	n.	341	325	320	365	364	356
dipendenti a tempo determinato	n.	2	1	1	0	0	0
totale dipendenti	n.	343	326	321	365	364	356
abitanti / dipendenti	ab/dip	2597	2732	2757	2406	2411	2471

* dati ISTAT al 01/01/2023

Evoluzione della spesa per il personale

	2011	2012	2013	limite spesa media triennio 2011/2013 (*)	2018	2019	2020	2021	2022	2023
retribuzioni, accessori, oneri riflessi, ecc	25.246.179,60	24.005.519,95	22.045.791,81		13.722.106,48	12.452.495,14	12.030.004,78	11.579.033,69	15.220.478,62	14.375.872,28
irap	1.517.747,81	1.494.765,64	1.082.640,69		789.062,51	726.951,26	683.847,06	670.105,14	890.830,94	875.612,06
spese per collaborazioni	395.321,00	-	-		-					
totale spese per il personale (A)	26.763.927,41	25.500.285,59	23.128.432,50		14.511.168,99	13.179.446,40	12.738.395,83	12.249.138,83	16.111.309,56	15.251.484,34
spese da dedurre	1.874.791,00	1.985.675,00	- 2.054.941,00		- 4.598.662,00	-3.134.345,71	-3.173.689,63	-1.769.843,31	-4.293.689,38 ²	-7.231.107,72 ³
totale spese soggette a limite (B) (*)	25.284.457,41	23.514.610,59	21.073.491,50	23.290.853,17	9.948.560,80	10.045.100,69	9.564.706,20	10.479.295,52	11.817.620,18	8.020.376,62

(*) limite alle spese di personale di cui al comma 557 e 562 della legge 296/2006

FONDI PNRR

I Piani di Ripresa e Resilienza europei, secondo il regolamento UE 2021/241, sono programmi di riforme e investimenti 2021-2026 la cui attuazione consente di accedere ai fondi previsti dal Recovery and Resilience Facility (RRF) del programma Next Generation EU, previsto per rilanciare l'economia dei Paesi membri UE a seguito della crisi economica generata dalla pandemia di Covid-19.

Ciascun investimento e ciascuna riforma devono rispettare obiettivi e traguardi (target e milestone), cadenzati temporalmente, il cui raggiungimento determina l'erogazione delle risorse previste entro il 30 giugno 2026.

Il D.L. 31 maggio 2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", stabilisce che i soggetti attuatori assicurino la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze; nonché conservino tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e li

² Le spese a dedurre sono calcolate per cassa e tra queste rientrano, nel limite risorse assegnate, quelle relative al personale per l'esercizio di funzioni delegate: €1.583.500,75 relative all'anno 2022 sono stati introitati nel corso dell'anno 2023

³ Le spese a dedurre sono calcolate per cassa e tra queste rientrano, nel limite risorse assegnate, quelle relative al personale per l'esercizio di funzioni delegate: €1.583.500,75 relative all'anno 2022 sono stati introitati nel corso dell'anno 2023

rendano disponibili per le attività di controllo e di audit.
Il PNRR italiano si articola in sei missioni di intervento:

- MISSIONE 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
- MISSIONE 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
- MISSIONE 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- MISSIONE 4. Istruzione e ricerca
- MISSIONE 5. Coesione e inclusione
- MISSIONE 6. Salute

Le Missioni si suddividono a loro volta in componenti ed investimenti, ogni investimento può avere uno o più progetti.

La Provincia di Varese ha aderito a 4 delle 6 missioni previste dal PNRR, di seguito sono elencati i progetti in corso d'opera:

SETTORE EDILIZIA

CUP	Decreto MI	TITOLO PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	capitolo entrata	capitolo spesa
J25B18000260001	D.M. 13 DEL 08/01/2021	CASTELLANZA ISIS FACCHINETTI IPSSCT VERRI DISTACCAMENTO VIA AZIMONTI, 5 INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE-	5.050.000,00	42000180	204020180/1
J25B18000270001	D.M. 13 DEL 08/01/2021	SOMMA LOMBARDO ISIS PONTI DISTACCAMENTO VIA XXV APRILE, 17 OPERE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELL'AGIBILITÀ	150.000,00	42000180	204020180/2
J68B20000660001	D.M. 13 DEL 08/01/2021	ISIS KEYNES DI GAZZADA INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO FINALIZZATO AL CPI E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	1.050.000,00	42000180	204020180/4

J45B18001130001	D.M. 13 DEL 08/01/2021	BUSTO ARSIZIO - LICEO SCIENTIFICO A. TOSI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE	295.000,00	42000180	204020180/5
J35B18000670001	D.M. 13 DEL 08/01/2021	LICEO SCIENTIFICO STATALE GALILEO FERRARIS VIA SORRISOLE VARESE INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OTTENIMENTO CERTIFICATO DI AGIBILITA' DELLE STRUTTURE	1.591.882,80	42000180	204020180/6
J68B20000670001	D.M. 13 DEL 08/01/2021	IISS "GEYMONAT" - "IIS MONTALE" - ISS "DON MILANI" - TRADATE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	675.000,00	42000180	204020180/7
J78B20000510001	D.M. 13 DEL 08/01/2021	LICEO CLASSICO "S.M. LEGNANI" DI SARONNO INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	500.000,00	42000180	204020180/8
J61D20000470001	D.M. 13 DEL 08/01/2021	VENEGONO INFERIORE - DISTACCAMENTO IISS DON MILANI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	1.200.000,00	42000180	204020180/3
J44E21000420001	D.M. 217 DEL 15/07/2021	ITE E. TOSI VIALE STELVIO 173 - BUSTO ARSIZIO AMPLIAMENTO SPAZI DIDATTICI E COMPLETAMENTO NORMATIVO PER GARANTIRE L'AGIBILITA' DELLA SCUOLA	2.377.000,00	42000181	204020181/2
J71D20000350001	D.M. 217 DEL 15/07/2021	LICEO SCIENTIFICO GB GRASSI VIA B. CROCE 1- SARONNO AMPLIAMENTO E INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2.000.000,00	42000181	204020181/3
J87H21002130001	D.M. 217 DEL 15/07/2021	IISS C.A. DALLA CHIESA VIA SAN DONATO - SESTO CALENDE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1.610.000,00	42000181	204020181/4
J37H21001590001	D.M. 217 DEL 15/07/2021	LICEO ARTISTICO FRATTINI VIA VALVERDE 2 - VARESE INTERVENTI FINALIZZATI A GARANTIRE L'AGIBILITA' DELLA SCUOLA E LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI DI APPRENDIMENTO	2.089.929,87	42000181	204020181/5
J61D20000540001	D.M. 217 DEL 15/07/2021	ISI M. CURIE DI TRADATE (VA) INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALL'AGIBILITA' DELL'EDIFICIO SCOLASTICO – ISI M. CURIE DI TRADATE (VA)	900.000,00	42000181	204020181/6

J35B18000650001	D.M. 192 DEL 23/06/2021	ISIS NEWTON - IPSSCTS EINAUDI OPERE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO DI AGIBILITÀ DELLE STRUTTURE	1.543.184,27	42004345	204020345
J55F22000250006	DECRETO DGUM N. 45/2022	ISIS STEIN GAVIRATE - RIQUALIFICAZIONE PALESTRE	643.400,00	42000182	204020182
J31822000610006	DECRETO DGUM N. 45/2022	LICEO ARTISTICO FRATTINI VARESE REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA	2.000.000,00	42000183	204020183
J35F22000520006	DECRETO DGUM N. 45/2023	ISIS DA VINCI/PASCOLI GALLARATE RIQUALIFICAZIONE PALESTRE	616.470,00	42000184	204020184
J65F22000240006	DECRETO DGUM N. 45/2023	ISIS GEYMONAT TRADATE RQUALIFICAZIONE CAMPI GIOCO ESTERNI	254.000,00	42000185	204020185
		TOTALE	24.545.866,94		

SETTORE VIABILITA'

CUP	Decreto MI	TITOLO PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	capitolo entrata	capitolo spesa
J27H21006070002	REGIONE LOMBARDIA MISSIONE 2 - COMPONENTE 4	RIFACIMENTO DEGLI ATTRAVERSAMENTI DEI TORRENTI E RIFACIMENTO DELLE VASCHE A VALLE E MONTE SP 62	850.000,00	42004113	210054113

SETTORE SISTEMI INFORMATIVI

CUP	Decreto MI	TITOLO PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	capitolo entrata	capitolo spesa
J31F22004770006		ADEGUAMENTO SPID E CIE	14.000,00	21080100	101080100

SETTORE LAVORO

CUP	Decreto MI	TITOLO PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	capitolo entrata	capitolo spesa
jj59j21004310001	REGIONE LOMBARDIA DECRETO N. 8273/2023	POTENZIAMENTO CPI	159.719,65	42000252	215010018 215010019 215010020

J56J20000650001	REGIONE LOMBARDIA DECRETO N. 17460/2019 E ALTRI	POTENZIAMENTO CPI	460.420,49	21012342	115010160 115010161 115010162 115010165 115033100
J59J21004310001	REGIONE LOMBARDIA DECRETO N. 17460/2019	POTENZIAMENTO CPI	6.039.103,66	42000251	215010012 215010016 215010021
		TOTALE	6.659.243,80		

TOTALE	32.069.110,74
---------------	----------------------

L'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione e il monitoraggio dei progetti finanziati con fondi PNRR, con la predisposizione di appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle spese relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa, rispettando le regole contabili previste.

COPERTURA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

L'Ente non è più sottoposto al piano di riequilibrio finanziario di cui all'art. 243 – bis del TUEL e pertanto non è più soggetto all'obbligo di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale in misura non inferiore al 36%.

Il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale, per l'anno 2023, si attesta come da prospetto sottoindicato:

ELENCO SERVIZI	ENTRATE	SPESE	% DI COPERTURA
parchimetri	€ 20.292,00	€ 41.370,52	49,05%
impianti sportivi	€ 98.513,64	€ 144.064,31	68,38%
Affitto sale provinciali	€ 159.546,34	€ 279.467,22	57,09%
totali	€ 278.351,98	€ 464.902,05	58,17%

TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI 2023

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2023 è risultato pari a - 4 giorni dimostrando la capacità dell'ente di rientrare in tempistiche di pagamento dei debiti commerciali rispettose dei termini normativamente assegnati come indicato nella tabella sotto, partendo dai dati del 2016 al 2023 e lo stock di debito commerciale residuo scaduto e non pagato al 31/12/2023 è stato pari a € 90.529,81 (come da Delibera Presidenziale n. 14 del 14/02/2024).

Il prospetto che segue mostra l'evoluzione dell'indicatore:

	Indicatore tempestività
2023	-4 gg
2022	-13 gg
2021	-7 gg
2020	-1 gg
2019	22 gg
2018	24 gg
2017	72 gg
2016	122 gg

SANZIONI CODICE DELLA STRADA

L'Ente incassa a titolo di sanzioni al Codice della Strada le somme trasferite dai Comuni per sanzioni elevate ai sensi dei commi 12-bis e 12-ter dell'art.142 del D. Lgs. 285/1992 e soggette alle specifica disciplina:

“12-bis. I proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità stabiliti dal presente articolo, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle

violazioni ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 20 giugno 2002, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2002, n. 168, e successive modificazioni, sono attribuiti, in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, e all'ente da cui dipende l'organo accertatore, alle condizioni e nei limiti di cui ai commi 12-ter e 12-quater. Le disposizioni di cui al periodo precedente non si applicano alle strade in concessione. Gli enti di cui al presente comma diversi dallo Stato utilizzano la quota dei proventi ad essi destinati nella regione nella quale sono stati effettuati gli accertamenti.”

“12-ter. Gli enti di cui al comma 12-bis destinano le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al medesimo comma alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle

infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché' al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno."

Altresì l'Ente incassa, da ruoli di anni precedenti, sanzioni soggette alla disciplina di cui ai commi 4, 5 e 5-bis dell'art.208 del D. Lgs. 285/1992:

"4. Una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1 è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, dimessa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica."

"5. Gli enti di cui al secondo periodo del comma 1 determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4."

"5-bis. La quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché' a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale."

Con la Deliberazione Presidenziale PV. n. 148 del 05/12/2022 è stato definito l'utilizzo per l'anno 2023 dei proventi derivanti dalle sanzioni al nuovo Codice della Strada D. Lgs. 285/1992 nel rispetto dei vincoli di destinazione definiti dal Codice, per i seguenti interventi di spesa:

- capitolo 110050328 "spese manutenzione e sicurezza SS.PP. art. 142 NCS" destinati ad interventi di manutenzione della segnaletica stradale e delle barriere, nonché di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali di proprietà provinciali.

Accertamenti

sanzioni di cui all'art. 142, comma 12-bis

€ 166.429,21 (riversamento da altri Enti)

Si evidenzia che tale somma non è stata impegnata e quindi confluita in avanzo vincolato.

ASPETTI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO 2023

Si procede ad esaminare il complesso dei volumi finanziari e contabili risultanti in detto esercizio con riferimento sia all'entrata, sia all'uscita, evidenziando i risultati finanziari con una sintesi della gestione finanziaria.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		106.767.735,93			
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita'</i>	38.991.107,11 0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	4.942.872,82				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	32.061.010,91 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	61.121.872,71	54.976.935,21	Titolo 1 - Spese correnti	73.231.804,71	69.624.626,73
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	17.724.892,22	18.169.637,36	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	6.653.736,95	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.460.304,68	5.787.147,99			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	34.484.601,14	27.967.502,52	Titolo 2 - Spese in conto capitale	35.605.892,90	31.455.894,28
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	47.643.586,19 0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali.....	119.791.670,75	106.901.223,08	Totale spese finali.....	163.135.020,75	101.080.521,01
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	34.598,04	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>Fondo anticipazioni di liquidita'</i>	7.823.492,72 0,00	7.823.492,72
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	11.230.958,79	11.242.803,79	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.230.958,79	10.734.202,21
Totale entrate dell'esercizio	131.022.629,54	118.178.624,91	Totale spese dell'esercizio	182.189.472,26	119.638.215,94
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	207.017.620,38	224.946.360,84	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	182.189.472,26	119.638.215,94
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	24.828.148,12	105.308.144,90
TOTALE A PAREGGIO	207.017.620,38	224.946.360,84	TOTALE A PAREGGIO	207.017.620,38	224.946.360,84

GESTIONE BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	24.828.148,12
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	0,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	18.493.118,13
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	6.335.029,99

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	6.335.029,99
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	689.403,17
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	5.645.626,82

Il quadro generale complessivo mostra un saldo positivo nella gestione di competenza di + € 24.828.148,12 ed un saldo positivo di fondo cassa di + € 105.308.144,90 mentre i dati 2022 presentavano una gestione di competenza di + € 23.688.815,46 ed un saldo positivo di fondo cassa di + € 106.767.735,93.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Il prospetto degli equilibri di bilancio mostra un equilibrio complessivo di parte corrente di € 3.284.247,51 e di parte capitale di € 3.740.185,65 con un equilibrio complessivo di + € 5.645.626,82 e il valore W1 pari a 24.828.148,12, il W2 pari a 6.335.029,99 e W3 pari a 5.645.626,82 come da prospetti che seguono.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	4.942.872,82
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	85.307.069,61 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	73.231.804,71 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	6.653.736,95
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	7.823.492,72 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidita'	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		2.540.908,05

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.701.288,87 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	97.510,00 9.751,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	29.360,20
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		5.310.346,72
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	2.715.502,38
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		2.594.844,34
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-689.403,17
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		3.284.247,51

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	36.289.818,24
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	32.061.010,91
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	34.484.601,14
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	97.510,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	29.360,20
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	35.605.892,90
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	47.643.586,19
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		19.517.801,40

Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	15.777.615,75
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		3.740.185,65
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		3.740.185,65

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		24.828.148,12
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	18.493.118,13
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		6.335.029,99
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	689.403,17
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		5.645.626,82

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		5.310.346,72
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)	2.701.288,87
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-689.403,17
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	2.715.502,38
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		582.958,64

FONDO DI CASSA

Il fondo di cassa al 31/12/2023 è pari a € 105.308.144,90 e l'evoluzione del fondo di cassa è rappresentata dalla tabella che segue:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo di cassa complessivo al 31.12	49.871.230,88	86.974.399,96	99.819.667,53	106.767.735,93	105.308.144,90
di cui cassa vincolata	8.928.159,15	10.569.578,87	14.887.105,49	21.534.422,99	24.800.327,58

Si segnala che il fondo cassa di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia presenta un saldo, al 31/12/2023, di € 108.652.540,63 che differisce di € 3.344.395,73 rispetto al fondo cassa presso la Tesoreria Banca Popolare di Sondrio e alle scritture contabili. La differenza è imputabile ad importi non contabilizzati tra le due diverse banche, come rilevato dal verbale di cassa al 31/12/2023.

ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

L'Ente nel periodo considerato non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, né si è avvalso della possibilità di elevare a 5/12 l'anticipazione consentita da ultimo dall'art. 1, comma 618, della Legge 205/2017.

DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI

Nel corso dell'anno 2023 l'Ente ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per:

sentenza art. 194 comma 1 lett. a)	172.565,97	Deliberazione di Consiglio n. 36 del 31/07/2023
somma urgenza art. 194 comma 1 lett. e)	1.347.565,26	Deliberazioni di Consiglio n. 37/42/45/46 e 76 del 2023
art. 194 comma 1 lett. e)	783,51	Deliberazione di Consiglio n. 63 e 64 del 2023
totale DFB riconosciuti e finanziati	1.520.914,74	

Alla data del 31/12/2023 risultava un debito fuori bilancio non ancora riconosciuto dal Consiglio provinciale:

- debito derivante dal dispositivo della sentenza del Tribunale di Varese, sez. lavoro, n. 367 del 19 dicembre 2023, per un totale di € 5.848,08 così ripartiti:
 - € 1.800,00 per risarcimento del danno, oltre ad € 141,28 per interessi legali;
 - € 3.906,80 per spese di lite e contributo unificato.

Il debito è stato riconosciuto con delibera di Consiglio provinciale n. 3 del 08/02/2024.

FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE (FCDDE)

E' previsto l'accantonamento nel risultato di amministrazione 2023 di una quota accantonata al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione (FCDDE).

Il FCDDE è stato calcolato col metodo ordinario applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come completamento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2017-2021 rispetto al totale dei residui conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. Il metodo utilizzato è quello della media semplice, come per il calcolo del FCDE in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2023/2025.

Non richiedono l'accantonamento al FCDE i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

L'Ente non ha fatto ricorso al calcolo del fondo crediti come consentito dal D. Legge n. 18 del 17/03/2020, art. 107-bis modificato ovvero la possibilità di calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021

Il fondo crediti dubbia e difficile esazione da applicare al risultato di amministrazione del rendiconto della gestione dell'anno 2023 risulta così pari a € **2.027.803,71**.

L'accantonamento come sopra determinato si ritiene essere adeguato e sufficientemente capiente per far fronte ad eventuali insolvibilità e/o inesigibilità delle entrate provinciali.

FONDO PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE

La relativa disciplina è stata inizialmente dettata dall'art. 1, commi 550 e seguenti, della L. 147/2013, e poi parzialmente modificata ed integrata dal D.Lgs. 175/2016. Si tratta di un meccanismo a carattere prudenziale, diretto ad evitare che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dalle partecipate possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio degli enti.

Tale prescrizione impone di accantonare a preventivo un apposito fondo non impegnabile, la cui dotazione deve essere calibrata in relazione ai risultati conseguiti dagli organismi partecipati/controllati, nonché alla quota di possesso.

Gli importi accantonati nell'apposito fondo vincolato saranno nuovamente disponibili qualora l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Lo stesso risultato si realizza se le perdite conseguite negli esercizi precedenti vengono ripianate dai soggetti partecipati.

Al di fuori di questi casi, il fondo accantonato a preventivo confluisce a rendiconto nella quota parimenti accantonata del risultato di amministrazione e quindi rimane sostanzialmente indisponibile per finalità di spesa diverse da quelle per cui esso è stato costituito.

Le Società partecipate della Provincia di Varese non hanno evidenziato criticità finanziarie o risultati tali da dover presagire un intervento finanziario da parte dell'Ente. Si segnala comunque la situazione della Società Patrimoniale della Provincia di Varese Srl la quale prevede un risultato d'esercizio negativo, dovuto alla svalutazione del valore di bilancio di due asset immobiliari, adeguati al valore di mercato, a seguito perizie giurate rese in data 21/02/2024; la perdita di bilancio presunta, pari ad € 10.117.328,81, che troverà copertura nelle riserve iscritte in bilancio.

FONDO PER RISCHI E ONERI – ALTRI ACCANTONAMENTI

L'art. 167 del D. Lgs. 267/00 e s.m.i al n. 3, stabilisce che "E' data facoltà agli enti locali di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 3.

Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo." In sintesi, il fondo per spese potenziali è uno strumento che consente agli enti pubblici di gestire con prudenza le possibili passività future,

garantendo flessibilità e programmazione finanziaria.

Tenuto conto di tutto quanto sopra si ritiene dover accantonare nel rendiconto:

- in relazione al rischio derivante dal contenzioso in essere la somma di € 459.000,00
- in relazione altre passività potenziali emerse la complessiva somma di € 76.000,00 (per € 10.500,00 trattasi di cancellazione dal bilancio dell'impegno n. 2012 del Settore Politiche per l'Agricoltura per lavori di manutenzione ordinaria camera di monitoraggio adiacente alla rampa di risalita per pesci lungo il fiume Tresa a favore del Comune di Lavena Ponte Tresa; per € 65.500,00 per delle posizioni per le quali, esiste della corrispondenza con i fornitori ma non è stato trovato negli archivi alcun tipo di documentazione tecnica a supporto o che riconduca ad eventuali impegni assunti, derivando da ciò l'impossibilità materiale di definire univocamente la posizione);

- per indennità fine mandato del Presidente € 4.200,00
- arretrati per personale di categoria – dirigenza - Segretario € 1.083.000,00
- per fondi straordinari personale € 24.667,50

E' opportuno segnalare le criticità derivanti dal potenziale rischio di restituzione dell'addizionale provinciale sull'accisa sull'energia elettrica derivante dal presunto contrasto di tale tributo con il Diritto dell'Unione europea, rilevato con le sentenze della Corte di Cassazione n. 15198 del 26/03/2019 e n. 27101 del 23/10/2019, per gli anni 2010 e 2011 (a partire dall'anno 2012 l'addizionale era stata eliminata).

Il prelievo era stato istituito dall'art. 6 del D.L. 511/1988 come "addizionale all'accisa sull'energia elettrica con una quota comunale e una quota provinciale. Il prelievo era stato abrogato dall'art.4 comma 10 del D.L. 16/2012.

Sul punto il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota n. 6458/2020 del 08/06/2020 ed a seguito dell'incontro del 6/05/2020 con la Segreteria della Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, aveva evidenziato come le sentenze della Corte di Giustizia UE richiamate dalla Corte di Cassazione (sentenza 5/03/2015 C-553/13 Stato il Fuel % Retail e sentenza 25/07/2018 C-103/17 Messer France) non riguardavano la disciplina italiana ma rispettivamente la normativa interna estone e francese.

Il Ministero ha ribadito che risulta indispensabile un procedimento giurisdizionale fra consumatore e fornitore di energia elettrica ai fini del riconoscimento del diritto al rimborso.

In esito a giudizi promossi dai consumatori finali contro i fornitori di energia elettrica, questi ultimi hanno versato quanto incassato a titolo di accisa e conseguentemente presentato istanza all'Agenzia delle Dogane e alla Provincia di Varese al fine ottenere il rimborso di quanto versato. Allo stato sono pervenute 17 istanza di rimborso conseguenti a sentenze di condanna di fornitori di energia elettrica. Alcune istanze sono indirizzate congiuntamente all'Agenzia delle Dogane e alla Provincia di Varese. L'Agenzia delle Dogane ha sempre negato la propria competenza.

La Provincia non ha mai manifestato un diniego espresso. L'importo richiesto a titolo di rimborso ammonta, per ora, a **€ 310.762,50** (al netto degli interessi) In questo momento la Provincia di Varese è coinvolta in due giudizi dinanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di Varese.

Con nota del 17 maggio 2023, UPI ha rappresentato alle Province l'esigenza che *"tutti gli enti continuino a rigettare tali richieste, anche nelle sedi giudiziarie di riferimento, opponendosi ad ogni pretesa da parte delle società erogatrici di energia, che dovrebbero più ragionevolmente orientare tali richieste solo ed esclusivamente all'Agenzia delle Dogane"*. La giurisprudenza delle Corti di Giustizia Tributaria sembra

prevalentemente orientata a escludere la legittimazione delle Province, rimettendo ogni obbligo all'Agenzia delle Dogane. Tuttavia, la questione è stata rimessa dalla Corte di Giustizia Tributaria di Piacenza ex art. 363 bis c.p.c. alla Corte di Cassazione. La Prima Presidente della Corte di Cassazione ha riconosciuto che il dubbio interpretativo sulla legittimazione passiva in tali controversie non è stato ancora risolto dalla Corte, sebbene con specifico riferimento alla questione sollevata dalla rimettente, la legittimazione passiva della Provincia *“è stata negata da Cass., sez. V, 5 giugno 2020, n. 10961, ma in modo puramente assertivo e, peraltro, in un caso in cui la ricorrente era l'Agenzia delle dogane e la Provincia era rimasta intimata”*. La Prima Presidente ha dunque riconosciuto che *“la questione presenta gravi difficoltà interpretative, essendo possibili plurime letture della norma di riferimento, come evidenziato dallo stesso giudice rimettente nell'elencazione delle diverse opzioni ermeneutiche al riguardo seguite dai giudici tributari”*. La questione è stata dunque rimessa alla Sezione Tributaria della Corte perché si pronunci sul punto. Si è in attesa del deposito della sentenza.

PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2023
--

Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio è costituito dal fondo cassa esistente al 31 dicembre dell'anno, maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, al netto del fondo pluriennale vincolato risultante alla medesima data. Esso è indicato nell'importo di cui alla lettera A del prospetto allegato al rendiconto della gestione che per l'anno 2023 è positivo e pari a € 49.230.091,78.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				106.767.735,93
RISCOSSIONI	(+)	22.425.399,18	95.753.225,73	118.178.624,91
PAGAMENTI	(-)	38.991.443,03	80.646.772,91	119.638.215,94
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			105.308.144,90
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			105.308.144,90
RESIDUI ATTIVI	(+)	29.914.109,09	35.269.403,81	65.183.512,90
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del</i>				117.519,53
<i>riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle</i>				0,00
<i>finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	19.718.866,67	47.245.376,21	66.964.242,88
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			6.653.736,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			47.643.586,19
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			49.230.091,78

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023			2.027.803,71
Fondo anticipazioni liquidità			0,00
Fondo perdite società partecipate			0,00
Fondo contenzioso			459.000,00
Altri accantonamenti			1.187.867,52
Totale parte accantonata B)			3.674.671,23
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			1.288.599,27
Vincoli derivanti da trasferimenti			30.684.170,49
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			4.674.225,10
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			296.485,68
Altri vincoli			351.629,47
Totale parte vincolata C)			37.295.110,01
Parte destinata agli investimenti			
Totale destinata agli investimenti D)			319.249,40
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			7.941.061,14

Il totale della parte disponibile (lettera E del prospetto) per l'anno 2023 risulta positivo ed è pari a € 7.941.061,14.
Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, vincolari, accantonati e destinati agli investimenti

Parte accantonata

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità
- accantonamenti per rischi da contenzioso
- accantonamenti per passività pregresse/potenziali
- accantonamento indennità di fine mandato

Gli accantonamenti effettuati nel risultato di amministrazione ed analiticamente rappresentati nell'allegato A.1 sono di seguito riassunti:

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2023	Risorse Accantonate Applicate 2023	Var. accant. in sede di rendiconto	Risorse Accantonate al 31/12/2023
FONDO PERDITE SOCIETA PARTECIPATE	0	0	0	0
FONDO PER RISCHI ED ONERI	558.395,07	-172.565,97	73.170,90	459.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE	2.019.310,96	0	8.492,75	2.027.803,71
FONDO ARRETRATI PERSONALE DI CATEGORIA - DIRIGENZA - SEGRETARIO	560.000,00	0	523.000,00	1.083.000,00
FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	23.328,00	-3.200,00	-15.928,00	4.200,00
FONDO PER ALTRE PASSIVITA'	0	0	76.000,00	76.000,00
FONDO STRAORDINARI PERSONALE	0	0	24.667,52	24.667,52
totale	3.161.034,03	-175.765,97	689.403,17	3.674.671,23

Parte vincolata

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio.

Le somme vincolate nel risultato di amministrazione sono rappresentate nell'allegato A.2 e di seguito riassunte; si rimanda all'allegato A.2 analitico per il dettaglio dei capitoli di spesa accorpati nella dicitura "interventi diversi".

Si rileva inoltre che nell'allegato A.2, la colonna a "Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/01/2023" non corrisponde alla colonna i "Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022" in quanto sono state apportate delle correzioni per complessivi € 610.064,74 dovute ad un'analisi più approfondita effettuata sui capitoli 42004346, 42000168, 21012905/1, 21012421, 101030150, 31002173, 21012232, 31002438.

parte vincolata		
	nel bilancio 2023	nel risultato al 31/12/2023
TOTALE TITOLI	34.210.174,90	37.295.110,01
Vincoli per legge	904.311,46	1.288.599,27
Vincoli da trasferimenti	27.611.744,15	30.684.170,49
Vincoli da finanziamenti	5.046.004,14	4.674.225,10
Vincoli dell'ente	296.485,68	296.485,68
Altri vincoli	351.629,47	351.629,47

Parte destinata agli investimenti

La quota del risultato destinata agli investimenti è costituita da entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese. Le somme destinate nel risultato di amministrazione ed analiticamente rappresentati nell'allegato A.3 sono di seguito riassunte:

Descrizione	Risorse destinate al 31/12/2023
ALIENAZIONE BENI IMMOBILI	1.300,00
CESSIONE DI TERRENI	225.211,40
ALIENAZIONE MEZZI DI TRASPORTO	12.439,00
ALINENAZIONI PARTECIPAZIONI AZIONARIE	90.050,00
	329.000,40
cessione terreni (quota vincolata)	9.751,00
Risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle oggetto di accantonamenti	319.249,40

In ordine all'utilizzo dei proventi derivanti dall'alienazione del patrimonio immobiliare disponibile e, più in generale, del patrimonio disponibile la normativa di riferimento, di seguito sintetizzata, ne vincola l'utilizzo:

Art. 9 c. 5 DL. 85/2010

"Le risorse nette derivanti a ciascuna Regione ed ente locale dalla eventuale alienazione degli immobili del patrimonio disponibile loro attribuito ai sensi del presente decreto nonché' quelle derivanti dalla eventuale cessione di quote di fondi immobiliari cui i medesimi beni siano stati conferiti sono acquisite dall'ente territoriale per un ammontare pari al settantacinque per cento delle stesse. Le predette risorse sono destinate alla riduzione del debito dell'ente e,

solo in assenza del debito o comunque per la parte eventualmente eccedente, a spese di investimento. La residua quota del venticinque per cento è destinata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro per i rapporti con le Regioni ed il Ministro per le riforme per il federalismo, sono definite le modalità di applicazione del presente comma. Ciascuna Regione o ente locale può procedere all'alienazione di immobili attribuiti ai sensi del presente decreto legislativo previa attestazione della congruità del valore del bene da parte dell'Agenzia del demanio o dell'Agenzia del territorio, secondo le rispettive competenze. L'attestazione è resa entro il termine di trenta giorni dalla relativa richiesta."

Con questo decreto si stabilisce come le risorse eventualmente ottenute dall'alienazione di patrimonio originariamente del Demanio dello Stato, quindi patrimonio immobiliare ora disponibile, debbano essere destinate per una quota pari al 25% al fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato (poi estinzione indebitamento) e per il restante 75% alla riduzione del debito e, solo in assenza o per l'eventuale parte eccedente, per spese di investimento.

Art. 1 c. 443 L. 228/2012

"In applicazione del secondo periodo del comma 6 dell'articolo 162 del decreto legislativo 18 agosto. 2000, n. 267, i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati esclusivamente alla copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito."

In questo caso la norma tratta di "beni patrimoniali disponibili", una definizione che attiene a differenti tipi di immobilizzazioni, e prevede che i proventi derivanti dalla loro alienazione possano essere destinati esclusivamente alla copertura di spese di investimento o, in assenza di queste o per la parte residuale, alla riduzione del debito.

Art. 56 bis c. 11 DL. 69/13

"In considerazione dell'eccezionalità della situazione economica e tenuto conto delle esigenze prioritarie di riduzione del debito pubblico, al fine di contribuire alla stabilizzazione finanziaria e promuovere iniziative volte allo sviluppo economico e alla coesione sociale, è altresì destinato al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, con le modalità di cui al comma 5 dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, il 10 per cento delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali, salvo che una percentuale uguale o maggiore non sia destinata per legge alla riduzione del debito del medesimo ente. Per gli enti territoriali la predetta quota del 10% è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228. Per la parte non destinata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, resta fermo quanto disposto dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228."

La norma stabilisce che i proventi derivanti "dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile" devono essere destinati, per una quota corrispondente al 10%, all'estinzione anticipata dei mutui. In questo caso il riferimento è al patrimonio immobiliare.

Art. 7 c. 5 DL. 78/2015

"Al comma 11 dell'articolo 56-bis del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, dopo il primo periodo è aggiunto il seguente: "Per gli enti territoriali la predetta quota del 10% è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228."

Nuovamente la norma rimarca la destinazione dei proventi da alienazione immobili in quota per l'estinzione dell'indebitamento e in quota per il sostenimento di spese di investimento.

Art. 1 c. 866 L. 205/2017

"Gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento

superiore a 2;

b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.”

La legge di Bilancio 2017 prevede che, per gli enti che soddisfano i requisiti di cui ai punti a), b) e c), possono utilizzare i proventi da alienazioni patrimoniali per il raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente nel triennio che comprende gli esercizi dal 2018 al 2020.

In questo caso è infatti possibile destinare gli eventuali proventi, derivanti da generiche alienazioni patrimoniali, per finanziare le quote di ammortamento dei mutui o prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o addirittura in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento.

Art. 25 DL. 34/2019

“1. All'articolo 1, comma 423, lettera d) della legge 30 dicembre 2018 n. 145, sono apportate le seguenti modificazioni: dopo la parola «proprietà» sono aggiunte le seguenti: «degli Enti territoriali e»; dopo la parola «Pubbliche amministrazioni», le parole «diverse dagli Enti territoriali» sono soppresse.

2. All'articolo 1, comma 425 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole «e, in assenza del debito, o comunque per la parte eventualmente eccedente, al Fondo per ammortamento dei titoli di Stato» sono sostituite dalle seguenti: «e, limitatamente agli enti non territoriali, in assenza del debito, o comunque per la parte eventualmente eccedente, al Fondo per ammortamento dei titoli di Stato».”

L'articolo 25 interviene sulle disposizioni della legge di bilancio per il 2019 (legge n. 145/2018) rientrano ora nel piano di dismissione gli “immobili ad uso diverso da quello abitativo di proprietà degli Enti territoriali e di altre Pubbliche Amministrazioni [...]”.

Il comma 423, nello specifico, identifica i seguenti immobili:

“a) immobili di proprietà dello Stato, non utilizzati per finalità istituzionali, individuati con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta dell'Agenzia del demanio, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge;

b) immobili di proprietà dello Stato in uso al Ministero della difesa, diverso dall'abitativo, non più necessari alle proprie finalità istituzionali e suscettibili di valorizzazione, individuati con uno o più decreti del Ministro della difesa, sentita l'Agenzia del demanio, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge;

c) immobili di proprietà dello Stato per i quali sia stata presentata richiesta di attribuzione ai sensi dell'articolo 56-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, accolta dall'Agenzia del demanio e per i quali l'ente non abbia adottato la prescritta delibera, salvo che non vi provveda entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge;

d) immobili ad uso diverso da quello abitativo di proprietà degli Enti territoriali e di altre pubbliche amministrazioni, , come definite ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che i suddetti enti possono proporre ai fini dell'inserimento nel piano di cessione.”

Il comma 2 interviene sul comma 425 dell'articolo 1 della legge di bilancio per il 2019, che specifica la destinazione degli introiti derivanti dalla cessione degli immobili; per gli enti territoriali le risorse sono destinate alla riduzione del proprio debito.

I proventi derivanti dall'alienazione di immobili fatti inserire nel piano di cessione, diversi da quelli ad uso abitativo, possono quindi essere destinati esclusivamente alla riduzione del proprio debito, senza possibilità di disporre degli stessi per le spese di investimento.

Nel caso in cui l'Ente decidesse di far confluire parte del proprio patrimonio all'interno di questi piani, al momento non ancora elaborati, occorre tenere conto del vincolo che caratterizzerà l'utilizzo degli eventuali futuri proventi.

Ai sensi dell'art. 56-bis comma 11 del D.L. 69/2013 la quota del 10% dei proventi derivanti dalla cessione del patrimonio immobiliare “Cessione di terreni” realizzata nell'anno 2023 per € 97.510,00 pari a € 9.751,00 è vincolata alla riduzione dell'indebitamento.

EVOLUZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Risultato di amministrazione lett. A (+/-)	+ 9.679.154,03	+ 25.223.048,49	+ 47.832.921,79	+ 68.842.961,40	+ 61.979.930,44	+ 49.230.091,78
Risultato di amministrazione lett. E (+/-)	- 20.701.582,93	- 1.942.465,28	+ 14.975.202,84	+ 27.482.529,65	+ 23.787.298,37	+ 7.941.061,14
di cui:						
a) parte accantonata	2.266.430,28	2.695.526,32	3.351.600,00	2.336.888,76	3.161.034,03	3.674.671,23
b) parte vincolata	27.305.210,64	24.469.987,45	29.057.508,19	38.905.503,09	34.820.239,64	37.295.110,01
c) parte destinata agli investimenti			98.610,76	118.039,90	211.358,40	319.249,40

ANALISI DEGLI INDICI E INDICATORI FINANZIARI

Parametri obiettivo – deficitarietà strutturale

La valutazione della situazione finanziaria e contabile riguarda la verifica dei parametri di deficitarietà strutturale.

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 257/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 41%	Si	☒
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 21%	Si	☒
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	☒
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 15%	☒	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	☒
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	☒
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	☒
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 45%	Si	☒
Sulla base dei parametri suindicati l'ente e' da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		Si	☒

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Come si evince dalla sopra riportata tabella la Provincia di Varese non risulta strutturalmente deficitaria in base ai nuovi parametri di cui al Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018.

Indicatori di bilancio

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. Fra gli allegati della Delibera figura il "18_Piano indicatori di Bilancio.pdf" in cui sono rappresentati i valori.

VERIFICA DEBITI E CREDITI ENTE E SOCIETA' PARTECIPATE

L'art.6 c.4 del d.l. n. 95/2012 convertito nella legge n.135/2012 stabilisce che "...A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti tra l'ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso la Provincia adotta senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie".

L'Ente ha inviato, con propria nota n. 10691 del 27/02/2024 e successiva nota di sollecito n. 16583 del 25/03/2024 agli enti/organismi e società controllate e partecipare la richiesta di compilazione del prospetto contenente i debiti e i crediti al 31/12/2023, da loro vantati, asseverata dal loro organo di controllo.

Per quanto sopra si segnala:

- soc. Prealpi Servizi Srl in liquidazione e partecipata indirettamente: non ha mai risposto alle ns richieste;
- per Agenzia Formativa della Provincia di Varese, Società Patrimoniale della Provincia di Varese ed Alfa Srl sono presenti discordanze, legate principalmente alla differente tenuta contabile, e che, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j, del D. Lgs. n. 118/2011 la Provincia adotterà i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- nel complesso non si registrano criticità in quanto per i crediti vantati vs i debiti l'importo di scostamento è di € -3.428,27 mentre per i debiti registrati vs i crediti vantati dagli esterni è presente uno scostamento di € 201.935,97.

CREDITI / DEBITI AL 31 DICEMBRE 2023						
CERTIFICAZIONI RESE DALLE SOCIETA' PARTECIPATE			VALORI ISCRITTI NEL CONTO CONSUNTIVO 2023			
SOCIETA' PARTECIPATA	DEBITI VS/ PROVINCIA	CREDITI VS/ PROVINCIA	CREDITI VS/ SOCIETA' PARTECIPATA (Residui attivi)	DEBITI VS/ SOCIETA' PARTECIPATA (Residui passivi)	Scostamento residui attivi	Scostamento residui passivi
UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE - AZIENDA SPECIALE cod. 92868 - cod. fisc.: 95073580128	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AGENZIA FORMATIVA DELLA PROVINCIA DI VARESE - cod. 90916 - cod. fisc.: 02745120127	6.747.899,83	629.975,39	6.757.389,56	766.055,00	9.489,73	136.079,61
SOCIETA' PATRIMONIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE SPA - cod. 46014 - cod. fisc. e partita i.v.a.: 00322250127	27.350,50	0,00	26.528,58	14.288,72	-821,92	14.288,72
AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI COMO, LECCO E VARESE - cod. 94723 - cod. fisc. e partita i.v.a.: 03638610133	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALFA S.R.L. - cod. 94936 e 44270 - cod. fisc. e partita i.v.a.: 03481930125	51.786,08	0,00	39.690,00	51.567,64	-12.096,08	51.567,64
PREALPI SERVIZI SRL IN LIQUIDAZIONE - cod. 90966 - cod. fisc. e partita i.v.a.: 02945490122			0,00	0,00	0,00	0,00
PARCO DELLA PINETA DI APPIANO GENTILE E TRADATE - cod. 96661 - cod. fisc. e partita i.v.a.: 01644090134	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO - cod. 48191 - cod. fisc.: 86004850151 - partita i.v.a.: 08914300150	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTE PARCO REGIONALE CAMPO DEI FIORI - cod. 93586 - cod. fisc. 92002760129 - partita i.v.a.: 02700350123	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDAZIONE FELICITA MORANDI - cod. 45785 - cod. fisc.: 95054640123 - partita i.v.a.: 03185930124	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDAZIONE COMUNITARIA DEL VARESOTTO ENTE FILANTROPICO - cod. 43297 - cod. fisc.: 95047140124	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDAZIONE MINOPRIO - cod. 92873 - cod. fisc. e partita i.v.a.: 01235680137	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDAZIONE ISTITUTO INSUBRICO DI RICERCA PER LA VITA cod. 47764 - cod. fisc.: 95060530128 - partita i.v.a.: 03002700122	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA ZANELLA - cod. 91599 - cod. fisc.: 91054240121 - partita i.v.a.: 03137290122	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCOSTAMENTO	6.827.036,41	629.975,39	6.823.608,14	831.911,36	-3.428,27	201.935,97

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Il percorso avviato nel 2016 è stato, poi, consolidato con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali. Più precisamente, il legislatore, ha previsto all'articolo 9, commi 1 ed 1-bis, della legge n. 243 del 2012, il superamento dei previgenti quattro saldi di riferimento dei bilanci delle regioni e degli enti locali (un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale di rimborso prestiti), prevedendo un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio), sia nella fase di previsione che di rendiconto.

I richiamati commi 1 e 1-bis dell'articolo 9 prevedono, inoltre, per gli anni 2017-2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, l'introduzione del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

La deliberazione n. 20/2019 delle Sezioni riunite della Corte dei Conti, pronunciandosi su una questione di massima sollevata dalla Sezione regionale di controllo per il Trentino Alto Adige/Südtirol con la deliberazione n. 52/2019, è intervenuta in ordine al vincolo di pareggio di bilancio previsto dall'art. 9 commi 1 e 1-bis della Legge 243/2012 che, in quanto approvata con il procedimento aggravato di cui all'art. 81 della Costituzione, non poteva essere abrogata dall'art. 1 comma 821 della Legge 145/2018 che aveva introdotto una diversa determinazione dell'equilibrio di bilancio.

La Corte ha concluso come ricorra l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9 commi 1 e 1-bis della Legge 243/2012 da interpretare secondo i principi enunciati dalla Corte Costituzionale nelle sentenze n. 247/2017, n. 252/2017 e 101/2018 che hanno consentito

l'integrale rilevanza dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato applicati al bilancio.

La Ragioneria Generale dello Stato è intervenuta con la Circolare 9/03/2020 n. 5 specificando che:

ai sensi delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito);

il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, da questa Amministrazione, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP).

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

W1 (Risultato di competenza):	€ 24.828.148,12
W2 (equilibrio di bilancio):	€ 6.335.029,99
W3 (equilibrio complessivo):	€ 5.645.626,82

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

1. Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

2. Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

La gestione dell'anno 2023 evidenzia un risultato economico di esercizio positivo di € 2.392.370,02 scaturito da un'importante forbice tra ricavi e costi della gestione e destinato ai risultati economici degli esercizi precedenti.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Lo stato patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale. Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione. Lo stato patrimoniale è stato redatto recependo dati ed informazioni provenienti dalla contabilità economica e dalla contabilità finanziaria. Per i dati relativi all'inventario si è fatto riferimento a quelli forniti dall'Ente. I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 all.4/3 e dall'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

Il Patrimonio Netto ha recepito elementi aumentativi e diminutivi in accordo ai nuovi principi contabili: il valore finale del netto è pari a € 287.319.060,02.

Si rinvia agli allegati: Nota Integrativa, conto economico e stato patrimoniale.

EMERGENZA SANITARIA COVID-19 E MISURE FINANZIARIE CORRELATE

Per quanto riguarda le risorse espressamente legate all'emergenza epidemiologica COVID-19, la Provincia di Varese ha provveduto a presentare le relative certificazioni; per l'annualità 2020 in data 25/05/2021, per l'annualità 2021 in data 24/05/2022 e per l'annualità 2022 in data 30/05/2023.

La mancata trasmissione della certificazione entro il termine previsto, comportava per gli enti una sanzione consistente in una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio per le province (ovvero dei trasferimenti compensativi spettanti alle province delle regioni a statuto speciale) o del fondo di solidarietà comunale; riduzioni di risorse che non erano soggette a restituzione nel caso di invio tardivo della certificazione.

Delle certificazioni inviate, il Ministero ha tenuto conto ai fini della verifica, a consuntivo, della effettiva perdita di gettito.

Con il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'8 febbraio 2024, corredato degli allegati A, B, C, D, E, F e G, recante: «Criteri e modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse

all'emergenza epidemiologica COVID-19 e le conseguenti regolazioni finanziarie, nonché le modalità per l'acquisizione all'entrata del bilancio dello Stato delle risorse ricevute in eccesso», previsto dall'articolo 106, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77, registrato alla Corte dei conti il 6 marzo 2024 al n. 713, sono state rese disponibili le tabelle contenenti i dati relativi alle risultanze del conguaglio finale, per ciascun comune, unione di comuni, comunità montana, provincia e città metropolitana .

Per quanto riguarda l'Ente Provincia il prospetto evidenzia un deficit finale ed un surplus finale pari a zero; l'Ente non deve procedere ad adeguare le quote vincolate del risultato di amministrazione alle risultanze delle tabelle di cui agli allegati sopramenzionati.

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE

L'Ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie.

Varese, aprile 2024

Il Dirigente
Dott. Raffaele Buonanato

Il Presidente
Dott. Marco Magrini